

CAPOGRUPPO MANDATARIA



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Arch. Maurizio Striolo

MANDANTE

Manens-Tifs
INGEGNERIA

COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Integratore delle prestazioni specialistiche
Arch. Maurizio Striolo

PROGETTO ARCHITETTONICO



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Arch. Maurizio Striolo

PROGETTO STRUTTURALE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Ing. Andrea Fochesato

COORDINAMENTO SICUREZZA IN PROGETTAZIONE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Coordinatore per la sicurezza
Ing. Andrea Fochesato

PROGETTO IMPIANTISTICO

Manens-Tifs
INGEGNERIAResponsabile progetto impianti elettrici e speciali
Ing. Giorgio FinottiResponsabile progetto impianti termomeccanici
Ing. Viliam StefanuttiResponsabile progetto di prevenzione incendi
Per. Ind. Paolo Sette

REGIONE VENETO

Azienda Ospedaliera di Padova

Il Responsabile UOC - Progettazione e Sviluppo Interventi di
Edilizia Ospedaliera e Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giovanni SpinaPROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E COORDINAMENTO
SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E
COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE ESECUZIONE,
PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA:**NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA**PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANEO DELL'AZIENDA
OSPEDALIERA DI PADOVA**COMMESSA 1562**

CIG n. 70550191DB - CUP n.I91B14000600002

**PROGETTO ESECUTIVO**

Zona / Edificio n°

Disciplina

55 - 56_CORPI SUD ED EST

Nome Elaborato

Data

SICUREZZA**GENNAIO 2022**

Scheda sulla valutazione dei rischi

Scala

N.EM	DATA	DESCRIZIONE
R00	01/2022	1° EMISSIONE

Codice Elaborato

E.G.VR

A termini di legge il presente documento e' di proprieta' esclusiva - e' vietata la riproduzione o la trasmissione anche parziale a terzi senza preventiva autorizzazione.



INDICE

1 – PREMESSA.....	2
2 – PROCEDURE ESECUTIVE DI CARATTERE GENERALE.....	3
2.1 - Generalità.....	3
2.2 - Elenco procedure esecutive.....	3
A. Trasferimento di persone con mezzi aziendali.....	5
B. Movimentazione materiale con mezzi meccanici.....	6
C. Movimentazione manuale dei carichi in cantiere (Titolo V del D.Lgs. 81/08).....	7
D. Realizzazione di andatoie e passerelle per il passaggio degli operai e per il trasporto a mano del materiale (art. 130 del D.Lgs. 81/08).....	9
E. Trasporto con autocarro entro il cantiere di materiali da costruzione o provenienti dagli scavi o dalle demolizioni.	10
F. Ricognizione caratteristiche del terreno e sottoservizi con uso di strumenti tascabili su campioni disturbati con benna escavatrice.....	11
G. Realizzazione dell'impianto B.T. delle diverse aree di cantiere con predisposizione delle linee di alimentazione delle attrezzature, dell'impianto di terra.....	12
H. Installazione ed uso della betoniera per il confezionamento del calcestruzzo in cantiere.....	14
I. Installazione ed uso della sega circolare per il taglio del legname.....	16
J. Operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenico di parti metalliche.....	18
K. Lavori con l'uso di prodotti "epossidici" (stuccature, malte). Manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti.....	20
L. Impermeabilizzazione di tubazioni metalliche tramite spalmatura di vernice bituminosa e successiva formazione di spessore isolante di bitume.....	21
3 - FASI LAVORATIVE.....	22
3.1 - Generalità.....	22
3.2 - Elenco fasi lavorative e schede relative.....	22
01.....	24
02.....	26
03.....	28
04.....	32
05.....	35
06.....	37
07.....	39
08.....	42
09.....	44
10.....	49
11.....	52
12.....	54
13.....	56
14.....	61
15.....	64
16.....	68
17.....	71
18.....	73
19.....	75
20.....	78
4 – RISCHI E MISURE CONNESSI A LAVORAZIONI CONTEMPORANEE.....	80
INTERFERENZE TRA OPERE CIVILI E IMPIANTI ELETTRICI.....	81
INTERFERENZE TRA OPERE CIVILI E IMPIANTI MECCANICI.....	83

1 – PREMESSA

In questo elaborato vengono esplicitate le schede tecniche relative alle principali procedure di carattere generale, alle singole lavorazioni e alle principali interferenze tra le diverse lavorazioni, che possono essere applicate a tutte le diverse fasi che sono indispensabili per la realizzazione di un qualsiasi manufatto o opera che andrà ad interessare l'appalto dei lavori.

2 – PROCEDURE ESECUTIVE DI CARATTERE GENERALE

(Riferimento all'art. 17 comma 1 lettera a) e artt.li 28-29-30 e titolo IV del D.Lgs. 81/08 e Allegati, con particolare riferimento agli Allegati IV ÷ VIII, XI, XVIII ÷ XX, XXII ÷ XXXV e altre normative)

2.1 - Generalità

Si riportano qui di seguito le schede di analisi dei rischi e misure di prevenzione e protezione afferenti alle principali procedure esecutive di carattere generale per la realizzazione dei lavori in oggetto. Ogni scheda è costituita sostanzialmente dalle seguenti voci:

- identificazione della lavorazione;
- mezzi ed attrezzature di lavoro impiegate;
- individuazione ed analisi dei possibili rischi;
- misure di prevenzione e protezione;
- adempimenti e sorveglianza sanitaria.

Le schede dovranno essere integrate e/o modificate dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, in relazione alle specifiche metodologie costruttive ed organizzative dell'impresa appaltatrice e delle relative imprese subappaltatrici interessate alla realizzazione delle opere in appalto.

2.2 - Elenco procedure esecutive

- A. Trasferimento di persone con mezzi aziendali.
- B. Movimentazione materiale con mezzi meccanici.
- C. Movimentazione manuale dei carichi.
- D. Realizzazione di andatoie e passerelle.
- E. Trasporto con autocarro entro il cantiere di materiali da costruzione.
- F. Ricognizione caratteristiche del terreno e sottoservizi esistenti.
- G. Realizzazione dell'Impianto di B.T..
- H. Installazione ed uso della betoniera.
- I. Installazione ed uso della sega circolare.
- J. Operazioni di saldatura e taglio ossiacetilenico.
- K. Lavori con l'uso di prodotti "epossidici".
- L. Impermeabilizzazioni di tubazioni metalliche.

☐ **Adeguamenti e/o modifiche in fase d'esecuzione**

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANEO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA"
CIG 70550191DB - CUP I91B14000600002





A. Trasferimento di persone con mezzi aziendali

ATTREZZATURE DI LAVORO (artt. 69 ÷ 87 e

Titolo IV e Allegati V ÷ VIII del D. Lgs 81/08 e altre normative): Autotreno, autoarticolato, autocarro, autovettura, pulmino.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTA-

ZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D. Lgs 81/08): possibili incidenti per l'uso del telefono cellulare; possibili incidenti causati da stanchezza nella lunga percorrenza; monotonia del viaggio.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e altre normative):

Il lavoratore si deve attenere al " nuovo codice della strada " integrato con regolamento di esecuzione e attuazione.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D. Lgs 81/08 e altre normative):

Durante la guida è vietato l'uso del telefono cellulare, le persone alla guida devono fermarsi o fare uso della funzione "VIVA VOCE"; programmare le partenze in modo da avere congrui tempi per le percorrenze al fine da evitare velocità pericolose; i mezzi vanno mantenuti in perfetta efficienza con una manutenzione programmata.

DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE (D.Lgs. 475/92) (artt. 74 ÷ 79 e Allegato VIII del D. Lgs 81/08):

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA:

Art. 13 del D.Lgs. 81/08 e verifiche da effettuare in riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08

SORVEGLIANZA SANITARIA:

Art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D. Lgs 81/08



B. Movimentazione materiale con mezzi meccanici.

ATTREZZATURE DI LAVORO (artt. 69 ÷ 87 e Allegato V ÷ VIII del D. L.gs 81/08 e altre normative):	Autocarro munito di mezzi di sollevamento, autogru, muletto, brache di funi di acciaio e/o catene e ganci.
INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D. L.gs 81/08):	Possibili schiacciamenti tra il carico e il mezzo di imbracaggio; investimento del personale per carico non equilibrato; caduta del materiale sulle persone per una variazione del carico durante lo spostamento; possibili incidenti per la fuoriuscita delle funi e/o catene che imbracano il carico.
MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D. L.gs 81/08 e altre normative):	I mezzi di sollevamento e di trasporto devono soddisfare a quanto previsto dalla legislazione in materia e si deve vietare la sosta e l'avvicinamento ai non addetti ai lavori.
MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D. L.gs 81/08 e altre normative) :	Verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti, di sollevamento e di segnalazione acustica e luminosa del mezzo che carica; allontanare le mani in modo da evitare possibili schiacciamenti tra il carico e il mezzo di imbracaggio quando questo viene messo in tensione; verifica equilibratura del carico; verifica compatibilità tra il peso del carico da sollevare e portata del mezzo di sollevamento; mantenere efficace il dispositivo di chiusura del gancio; non abbandonare il mezzo di sollevamento con il carico sospeso; durante gli spostamenti con carichi sospesi, mantenere il carico all'altezza minima dal suolo; evitare di fare oscillare il carico; non permettere lo stazionamento di persone nel raggio di manovra della gru; il mezzo di sollevamento si deve trovare sulla perpendicolare del carico da sollevare; è vietato salire sui materiali accatastati, contenitori, scaffali o altri mezzi di fortuna per compiere operazioni di aggancio; è opportuno che i carrelli a forche mobili siano dotati di protezione anti cesoimento, equipaggiati con luce gialla lampeggiante, da collocare sopra il tettuccio di protezione, dotati di clacson efficiente per le segnalazioni acustiche e avere le leve di comando protette.
DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE: (artt. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08)	Calzature antinfortunistiche, guanti di cuoio, casco protettivo
ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA:	Art. 13 del D.Lgs 81/08 e verifiche da effettuare in riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08
SORVEGLIANZA SANITARIA:	Art. 38 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3a e 3B



C. Movimentazione manuale dei carichi in cantiere (Titolo V del D.Lgs. 81/08)

ATTREZZATURE DI LAVORO

(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. 81/08):

Carriole, scale a mano, andatoie e passerelle, ponteggi in genere.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (art. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Caduta dall'alto (da ponteggi, andatoie e passerelle, aperture non protette su solai e vani prospicienti il vuoto, negli scavi, ecc.);
investimento da automezzo in cantiere;
lesioni dorso-lombari.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08)

Predisporre la viabilità di persone ed automezzi in conformità all'art. 108 del D.Lgs. 81/08.
Usare scale a mano regolamentari: queste se di legno devono essere del tipo a pioli incastrati nei montanti, i quali devono essere trattenuti da tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi (nelle scale lunghe oltre m. 4 deve essere applicato anche un tirante intermedio; durante l'uso le scale devono essere sistemate e vincolate (anche con trattenuta al piede di altra persona); la lunghezza deve essere tale che i montanti sporgano almeno un metro oltre il piano di accesso, anche ricorrendo al prolungamento di un solo montante purché fissato con legatura di reggetta o sistemi equivalenti; le scale a mano per l'accesso ai vari piani di ponteggio non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; queste devono essere vincolate bene e provviste di regolare parapetto (art. 113 del D.Lgs. 81/08).
Usare andatoie e passerelle regolamentari (scheda n. A/5.25).
Gli impalcati e i ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che sono posti ad un'altezza superiore a m. 2, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di un metro dal piano di calpestio, ed inoltre di tavola fermapiiede alta non meno di cm 20, messa di costa ed aderente al tavolato: Correnti e tavola fermapiiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti (art. 129 ÷ 130 del D.Lgs. 81/08).
Prestare particolare attenzione nelle azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico.
Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie e ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.
Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione .
La movimentazione manuale dei carichi può costituire un rischio quando il peso del carico supera Kg. 30, ovvero meno in funzione dei seguenti fattori: fattore d'altezza, fattore di dislocazione, fattore di orizzontalità, fattore di frequenza, fattore di asimmetria e fattore di presa.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):



DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE: (artt. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08)	Casco, guanti, scarpe di sicurezza.
ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA:	Art. 13 del D.Lgs. 81/08 e verifiche da effettuare in riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08
SORVEGLIANZA SANITARIA:	Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi (art. 38 42 del D.Lgs.81/08 e Allegati 3A e 3B).



D. Realizzazione di andatoie e passerelle per il passaggio degli operai e per il trasporto a mano del materiale (art. 130 del D.Lgs. 81/08)

ATTREZZATURE DI LAVORO
(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. 81/08):

Attrezzi d'uso comune, puleggia o altro apparecchio di sollevamento dei materiali.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Caduta di personale dall'alto;
ecolpito da materiali caduti dall'alto;
tagli, contusioni e abrasioni per l'uso degli utensili.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e altre normative):

Le andatoie devono avere la larghezza non minore di m 0,60, quando siano destinate soltanto al passaggio dei lavoratori, e di m 1,20 se destinate al trasporto di materiali. La loro pendenza non deve essere maggiore del 50 %. Le andatoie lunghe devono essere interrotte con pianerottoli di riposo ad opportuni intervalli, sulle tavole delle andatoie devono essere fissati i listelli trasversali a distanza non maggiore del passo di un uomo carico. Le andatoie e le passerelle devono essere munite, verso il vuoto, di normali parapetti e tavole fermapiede. Le passerelle sotto i ponteggi o il raggio di azione dei mezzi di sollevamento dei materiali devono essere protette da robusti impalcati contro la caduta di materiali dall'alto. Le passerelle devono essere sempre provviste di parapetti regolamentari verso il vuoto indipendentemente dalla loro altezza dal suolo.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e altre normative):

DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE:
(artt. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08)

Casco, guanti, scarpe di sicurezza con suola imperforabile per lavori di costruzione o senza suola imperforabile per lavori di manutenzione.

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA:

Art. 13 del D.Lgs. 81/08 e verifiche da effettuare in riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08.

SORVEGLIANZA SANITARIA:

Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B



E. Trasporto con autocarro entro il cantiere di materiali da costruzione o provenienti dagli scavi o dalle demolizioni.

ATTREZZATURE DI LAVORO

(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. Autocarro.
81/08):

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Investimento degli operai che transitano lungo i percorsi degli automezzi (specie nelle operazioni di retromarcia); cedimento del fondo stradale e conseguente ribaltamento dell'automezzo con pericolo per l'autista e per gli operai a ridosso dell'automezzo stesso; caduta di materiale trasportato dagli autocarri sugli operai; incidenti per malfunzionamento dei dispositivi frenati o di segnalazione dell'automezzo.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e altre normative):

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e altre normative):

Prima dell'uso: verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti, di segnalazione acustica e luminosa e regolare gli specchietti retrovisori e laterali.
Durante l'uso: farsi assistere da personale a terra durante le operazioni in retromarcia; adeguare la velocità ai limiti consentiti in cantiere, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di operai; non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde laterali; coprire con un telo il materiale sfuso trasportato entro il cassone; non trasportare persone sul cassone.
Dopo l'uso: ripulire l'automezzo con particolare attenzione per gli specchi, le luci, le ruote, i freni; effettuare la manutenzione programmata dell'automezzo e sottoporlo a revisione periodica.

DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE:

Art. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA:

Art. 13 del D.Lgs. 81/08

SORVEGLIANZA SANITARIA:

Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B

F. Ricognizione caratteristiche del terreno e sottoservizi con uso di strumenti tascabili su campioni disturbati con benna escavatrice

ATTREZZATURE DI LAVORO

(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. Terna ; Attrezzature di uso corrente.
81/08):

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Contatto accidentale con la macchina operatrice;
Caduta nello scavo per cedimento di pareti;
Seppellimento qualora ci si cali nello scavo;
Caduta nello scavo lasciato scoperto.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Vietare l'avvicinamento e la sosta di non addetti ai lavori;
Sbadacchiare lo scavo se profondo più di 1,5 m.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Qualora lo scavo non debba rimanere scoperto per controlli o misurazioni in sito, richiudere immediatamente, altrimenti predisporre idoneo parapetto a distanza sufficiente.

DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE (artt. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08):

Casco, Scarpe con puntale di acciaio e di facile sfilamento.

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA:

Art. 13 del D.Lgs. 81/08 e verifiche da effettuare in riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08.

SORVEGLIANZA SANITARIA:

Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B



G. Realizzazione dell'impianto B.T. delle diverse aree di cantiere con predisposizione delle linee di alimentazione delle attrezzature, dell'impianto di terra

ATTREZZATURE DI LAVORO (artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. 81/08):

Conduttori e tubi di protezione a marchio IMQ; Quadri elettrici a norma CEI; Attrezzature d'uso comune, scale a mano, ponti mobili

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Elettrocuzione;
cadute dall'alto;
caduta di attrezzi;
Lesioni alle mani durante l'infissione delle paline di terra;
Esposizioni nel caso di impianti in ambienti di deposito esplosivi od in presenza di gas o miscele esplosive od infiammabili.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 80 ÷ 86 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Tutti gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte. Gli impianti realizzati secondo le norme CEI sono considerati a regola d'arte (art 1,2 - 186/68; Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti, con estremità antisdrucchiolo; Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta; Impianto e macchine rispondente alla presente normativa: Collegare a terra gli impianti in luoghi normalmente molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche e gli utensili portatili, Installare interruttori onnipolari all'arrivo di ciascuna linea di alimentazione ., Le derivazioni a spina per gli apparecchi utilizzatori con P>1000 W provviste di interruttore onnipolare (art 311), I conduttori flessibili per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi mobili devono avere rivestimento isolante resistente ad usura meccanica. L'impianto dovrà essere dotato di protezioni da sovraccarichi e sovratensioni; Quadri di cantiere con indicazione dei circuiti comandati. Gli utensili mobili devono essere dotati di isolamento supplementare di sicurezza., Conduttori di protezione di sezione minima 16 mmq se in rame e 50 mmq se ferro o acciaio, e per i tratti visibili almeno pari al conduttore di fase, Dispersore di terra di materiale e dimensioni adeguate ad ottenere resistenza di terra non maggiore di 20 Ohm. In ambienti con pericolo di esplosione (deposito esplosivi, in presenza di gas o miscele esplosive) realizzare impianti antideflagranti e stagni (DM 12.09.59);

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 80 ÷ 86 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Gli impianti devono essere realizzati da ditta in possesso dei requisiti tecnico professionali previsti dalla l 46/90. pur se non espressamente previsto dall'ambito di applicazione di tale legge; Non lavorare su parti in tensione, Scegliere l'interruttore generale di cantiere con corrente nominale adeguata alla potenza installata nel cantiere e potere d'interruzione di 4.5 KA se non diversamente indicato



**DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE
(artt. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08):**

dall'ente fornitore, dotato poi di dispositivo differenziale con Id almeno pari a 0.5A; Installare poi interruttori magnetotermici con corrente nominale adeguata al conduttore da proteggere; Utilizzare conduttori con sezione adeguata al carico e comunque non inferiore a 2.5 mmq; Installare nei quadretti di zona interruttori differenziali coordinati con l'impianto di messa a terra.
Casco protettivo, Guanti, Calzature isolanti, Attrezzature dotate di isolamento.

**ADEMPIMENTI CON GLI ENTI
PREPOSTI ALLA VIGILANZA:**

Prima verifica dell'impianto di messa a terra entro 30 giorni (denuncia all'ISPESL su modello approvato art 13 D 519 del 15.10.93); controllo ogni due anni da parte delle USL (art. 3 D 519 del 15.10.93) e art. 13 del D.Lgs. 81/08 e verifiche da effettuare in riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08.

SORVEGLIANZA SANITARIA:

Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B



H. Installazione ed uso della betoniera per il confezionamento del calcestruzzo in cantiere.

ATTREZZATURE DI LAVORO

(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. 81/08): Betoniera, attrezzi d uso comune.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Contatto con organi in movimento;
caduta di materiali dall'alto;
elettrocuzioni;
investito dal raggio raschiante;
danni a carico dell'apparato uditivo;
danni per azionamenti accidentali e alla ripresa del lavoro;
danni alla cute e all'apparato respiratorio per l'uso del cemento.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e artt. 80 ÷ 86 del D.Lgs. 81/08):

Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi e del posto di caricamento e sollevamento dei materiali vengono impastati calcestruzzi, si deve costruire un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore a m 3,0 da terra, a protezione contro la caduta di materiali. Collegare la macchina all'impianto di terra. Le macchine impastatrici devono essere munite di coperchio totale o parziale atto ad evitare che il lavoratore possa comunque venire a contatto con gli organi lavoratori in moto. Le protezioni di cui al comma precedente devono essere provviste di dispositivo di blocco. Gli apparecchi di protezione amovibili degli organi lavoratori, quando sia tecnicamente possibile e si tratti di eliminare un rischio grave e specifico, devono essere provvisti di dispositivo di blocco collegato con gli organi di messa in moto tale che: impedisca di rimuovere o aprire il riparo quando la macchina è in moto, o provochi l'arresto all'atto della rimozione o dell'apertura del riparo;
non consenta l'avviamento della macchina se il riparo non è nella posizione di chiusura. Gli alberi, le pulegge, le cinghie, ... e tutti gli altri organi o elementi di trasmissione devono essere protetti ogni qualvolta possono costituire un pericolo. E' vietato pulire, oleare, ingrassare, ... compiere operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto. Di tali rischi devono essere informati i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e artt. 80 ÷ 86 del D.Lgs. 81/08):

E' consigliato l'uso di betoniere dotate di bobina di sgancio in mancanza di corrente al fine di evitare, al ritorno della corrente stessa, l'avviamento improvviso; se l'alimentazione elettrica della betoniera avviene con linea aerea è necessario che il collegamento alla macchina sia effettuato dal basso, con un ripiegamento a gomito del

	cavo, in modo da evitare l'infiltrazione d'acqua nel macchinario. Prima dell'uso: verificare il dispositivo d'arresto d'emergenza; verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di lavoro (se richiesta); verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra relativamente alla parte visibile; verificare il corretto funzionamento della macchina e dei dispositivi di manovra. Durante l'uso: non manomettere le protezioni; non eseguire operazioni di lubrificazione o di manutenzione in genere sugli organi in movimento; non eseguire operazioni lavorative in prossimità dei raggi raschianti con la macchina in moto. Dopo l'uso: accertarsi di aver tolto la tensione al macchinario e al quadro generale di alimentazione (operazioni da eseguire anche negli spostamenti in cantiere della betoniera). Non indossare indumenti eccessivamente larghi o comunque con parti svolazzanti. DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE: (artt. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08):
	Cascoprotettivo, guanti, scarpe di sicurezza con suola imperforabile; otoprotettori.

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA: SORVEGLIANZA SANITARIA	Art. 13 del D.Lgs. 81/08 e verifiche da effettuare in riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08. Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08
--	--



I. Installazione ed uso della sega circolare per il taglio del legname.

ATTREZZATURE DI LAVORO

(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. 81/08):

Sega circolare, spingitoi.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Tagli alle mani;
caduta di materiali dall'alto;
elettrocuzioni;
proiezioni di schegge;
danni all'apparato uditivo.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e artt. 80 ÷ 86 del D.Lgs. 81/08):

Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi e del posto di sollevamento dei materiali vengono ... eseguite operazioni a carattere continuativo, si deve costruire un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di m. 3,0 da terra, a protezione contro la caduta di materiali. Le seghe circolari fisse devono essere provviste:
di una solida cuffia registrabile atta ad evitare il contatto accidentale del lavoratore con la lama e ad intercettare le schegge;
di coltello divisore in acciaio, quando la macchina è usata per segare tavolame in lungo, applicato posteriormente alla lama a distanza di non più di mm 3 dalla dentatura per mantenere aperto il taglio;
di schermi messi ai due lati della lama nella parte sporgente sotto la tavola di lavoro in modo da impedirne il contatto. Qualora per esigenze tecniche non sia possibile l'adozione del dispositivo di cui alla lett. a), si deve applicare uno schermo paraschegge di dimensioni appropriate. Le seghe circolari a pendolo, a bilanciere e simili devono essere provviste di cuffie di protezione conformate in modo che durante la lavorazione rimanga scoperto il solo tratto attivo del disco. Collegare la macchina all'impianto di terra.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e artt. 80 ÷ 86 del D.Lgs. 81/08):

Prima dell'uso: registrare la cuffia di protezione in modo che risulti libera la sola parte del disco necessaria per effettuare la lavorazione; registrare il coltello divisore posteriore alla lama a non più di mm 3 dalla dentatura del disco; assicurarsi dell'esistenza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante del banco di lavoro; attrezzarsi di spingitoi per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi; verificare l'efficienza della macchina e la pulizia della superficie del piano di lavoro e della zona di lavoro; verificare l'esistenza del solido impalcato di protezione se l'ubicazione della sega circolare è a ridosso di ponteggi o di apparecchi di sollevamento dei carichi; verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di terra relativamente alla parte visibile; verificare che il cavo di alimentazione elettrica non intralci la lavorazione. Durante l'uso: usare idonei spingitoi in legno per la lavorazione dei piccoli pezzi;



non distrarsi durante l'operazione di taglio. Dopo l'uso: ripulire il banco di lavoro e la zona circostante; togliere la tensione elettrica agendo sul macchinario e sul quadro generale d'alimentazione.

**DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE
(art. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08):**

Casco, guanti, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, occhiali protettivi, otoprotettori.

**ADEMPIMENTI CON GLI ENTI
PREPOSTI ALLA VIGILANZA:**

Art. 13 del D.Lgs. 81/08 e verifiche da effettuare in riferimento all'Allegato VII del D.Lgs. 81/08.

SORVEGLIANZA SANITARIA:

Gli operai sottoposti ad un livello sonoro superiore a 85 dBA devono sottoporsi a visita medica obbligatoria ogni due anni, un anno se il livello sonoro supera i 90 dBA (D. Lgs. 277/91).
Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08



J. Operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenico di parti metalliche.

ATTREZZATURE DI LAVORO

(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. 81/08):

Cannello, bombole di gas combustibile.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e altre normative):

Scoppio di bombole o dell'ambiente di lavoro;
danni da calore;
danni all'apparato respiratorio per inalazione di ossidi di varia natura dipendenti dal tipo di metallo e di rivestimento da saldare o tagliare (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.);
proiezione di particelle metalliche incandescenti.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e altre normative):

E' vietato effettuare operazioni di saldatura o di taglio al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:
su recipienti o tubi chiusi;
su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità possono formare miscele esplosive. E' altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura all'interno di locali, recipienti o fosse che non siano sufficientemente ventilati. Qualora le condizioni di pericolo precedenti possono essere eliminate con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza. Nei luoghi sotterranei è vietato installare o usare generatori e gasometri di acetilene o costituire depositi di recipienti contenenti gas combustibili. Fra gli impianti di combustione o gli apparecchi a fiamma ed i generatori o gasometri di acetilene deve intercorrere una distanza di almeno m 10, riducibili a m 5 nei casi in cui i generatori siano protetti contro le scintille e l'irradiazione del calore o usati per lavori per lavori all'esterno. Non devono eseguirsi lavorazioni ed operazioni con fiamme libere o con corpi incandescenti a meno di m 5 di distanza dai generatori o gasometri di acetilene.
Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione sul cannello deve essere inserita una valvola idraulica o altro dispositivo di sicurezza che corrisponda ai seguenti requisiti:
impedisca il ritorno di fiamma e l'afflusso dell'ossigeno o dell'aria nelle tubazioni di gas combustibile;



**MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del
D.Lgs. 81/08):**

permetta un sicuro controllo, in ogni momento, del suo stato di efficienza;
sia costruito in modo da non costituire pericolo in caso di eventuale scoppio per ritorno di fiamma. Il trasporto nell'interno delle aziende e dei locali di lavoro degli apparecchi mobili di saldatura al cannello deve essere effettuato mediante mezzi atti ad assicurare la stabilità dei gasogeni e dei recipienti dei gas compressi o disciolti e ad evitare urti pericolosi. I recipienti dei gas compressi o sciolti, ad uso di impianti fissi di saldatura, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale.

Verificare l'integrità dei cannelli, delle valvole e dei manometri.

Le bombole, se sprovviste di carrello, devono essere sempre ritte e legate ad elementi sicuramente stabili e resistenti.

Il movimento delle bombole nel cantiere deve avvenire sempre sull'apposito carrello.

La presenza di acetilene (20-80%) nell'aria di un locale può rendere l'atmosfera esplosiva. E' necessario, quindi, ventilare il locale e segnalare, anche mediante l'impiego di acqua saponata, eventuali perdite di acetilene.

Per prevenire gli incendi è necessario: allontanare i materiali infiammabili, chiudere le aperture su murature e solai attraverso le quali le scintille potrebbero giungere a materiali infiammabili, coprire ed umidificare i materiali di legno, avere a disposizione secchi d'acqua o estintori a polvere secca, raffreddare ed accantonare i pezzi metallici tagliati o saldati.

Normativa di riferimento: CEI 565 norma di sicurezza per l'uso di apparecchiature per la saldatura elettrica ad arco e tecniche affini.

**DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE:
(artt. 74 ÷ 79 D.Lgs. 81/08):**

Guanti, scarpe di sicurezza; mascherina con filtro specifico, occhiali speciali, grembiule in cuoio.

**ADEMPIMENTI CON GLI ENTI
PREPOSTI ALLA VIGILANZA:
SORVEGLIANZA SANITARIA:**

(Art. 13 del D.Lgs. 81/08)

Gli addetti alla saldatura ossiacetilenica devono essere sottoposti a visita medica periodica trimestrale.

(Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)



K. Lavori con l'uso di prodotti "epossidici" (stuccature, malte). Manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti.

ATTREZZATURE DI LAVORO

(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. 81/08):

Trapano miscelatore, gruppo elettrogeno, impastatrice orizzontale, cariola, cazzuola, spatola.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Elettrocuzione
possibile azione tossica per inalazione;
possibili danni alla cute per contatto diretto;
possibili schizzi agli occhi;
possibile riscontro di allergie.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e artt. 80 ÷ 86 del D.Lgs. 81/08):

E' consentito l'uso in deroga al collegamento a terra, di utensili elettrici portatili e di macchine elettriche mobili purché dotati di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato D.M. 20/11/68; nelle lavorazioni che espongono all'azione di sostanze tossiche o infettanti o che risultano comunque nocive, i lavoratori devono essere visitati da un medico competente; avere a disposizione la cassetta di pronto soccorso; i recipienti nei quali sono conservati prodotti o materiali pericolosi o nocivi devono, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto, portare indicazioni e contrassegni; al lavoratore devono essere forniti i necessari mezzi di protezione (art. 80 ÷ 86 del D.Lgs. 81/08):

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e artt. 80 ÷ 86 del D.Lgs. 81/08):

Evitare il contatto diretto con i prodotti chimici; proteggere le parti esposte con creme specifiche; in caso di contatto con la pelle o gli occhi, lavarsi abbondantemente con acqua e sapone non alcolico; usare indumenti con pantaloni e maniche lunghe; non fumare; miscelare i prodotti in luogo aperto e ben ventilato; evitare tempi di miscelazione troppo lunghi; chiudere i recipienti subito dopo avere prelevato il prodotto; dopo l'uso collocare i recipienti in appositi cassoni o sacchi di plastica, in modo da raccogliere i rifiuti senza rischiare di inquinare l'ambiente.

DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE (artt. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08):

Calzature antinfortunistiche, guanti di gomma, guanti di cuoio, occhiali trasparenti, mascherina protettiva.

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA:

Art. 13 del D.Lgs. 81/08.
Visita medica immediata quando l'operaio denunci o presenti sospette manifestazioni neoplastiche.

SORVEGLIANZA SANITARIA:

Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08.



L. Impermeabilizzazione di tubazioni metalliche tramite spalmatura di vernice bituminosa e successiva formazione di spessore isolante di bitume.

ATTREZZATURE DI LAVORO

(artt. 69 ÷ 87 e Allegati V ÷ VIII del D.Lgs. 81/08):

Caldaietta, fornello a gas, bombole, bitume, utensili d'uso comune.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI (artt. 28 ÷ 30 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Ustioni a varie parti del corpo per l'uso della fiamma libera e del bitume caldo;

danni vari prodotti dall'esplosione delle bombole;

danni derivanti dall'esplosione della caldaietta;

danni alla cute provocati dal bitume;

danni all'apparato respiratorio per l'inalazione di gas.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs.):

Conservare le bombole lontano dalle fonti di calore, vincolarle in posizione verticale, assicurarsi che il luogo di deposito sia sufficientemente ventilato e che le tubazioni di collegamento siano integre.

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (artt. 31 ÷ 37 e Titolo IV del D.Lgs. 81/08):

Le caldaiette a gas vanno posizionate in luogo ben ventilato ma protetto dalle correnti d'aria dirette e sufficientemente distanti da materiali infiammabili (legno, feltri, ecc.).

DISPOSITIVI DI PROT. INDIVIDUALE (artt. 74 ÷ 79 del D.Lgs. 81/08):

Scarpe di sicurezza a sfilacciamento rapido, guanti, protezione del tronco, maschera con filtro specifico.

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOSTI ALLA VIGILANZA:

Art. 13 del D.Lgs. 81/08

SORVEGLIANZA SANITARIA:

Gli operai addetti alle impermeabilizzazioni con bitume devono essere sottoposti a visita medica semestrale e comunque immediata quando l'operaio denunci o presenti sospette manifestazioni neoplastiche.

Art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08



3 - FASI LAVORATIVE

3.1 - Generalità

L'individuazione delle diverse fasi lavorative, in particolare, che concorrono alla realizzazione della struttura in esame, dei mezzi e delle attrezzature impiegate nelle stesse, dei rischi connessi e delle azioni di prevenzione e protezione che devono essere attuate in relazione ai suddetti rischi, avviene attraverso la compilazione delle apposite schede di sicurezza, che costituiscono parte integrante del presente P.S.C..

3.2 - Elenco fasi lavorative e schede relative

Le fasi lavorative necessarie per la realizzazione delle opere previste per la struttura in esame e le schede di sicurezza relative vengono qui di seguito rispettivamente elencate ed allegate. Ogni scheda è costituita sostanzialmente dalle seguenti voci:

- identificazione della fase lavorativa;
- mezzi ed attrezzature di lavoro impiegate;
- individuazione ed analisi dei possibili rischi;
- misure di prevenzione e protezione;
- riferimenti normativi.

Le schede dovranno essere integrate e/o modificate dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, in relazione alle specifiche metodologie costruttive ed organizzative dell'impresa appaltatrice e delle relative imprese subappaltatrici interessate alla realizzazione delle opere in appalto.

☐ **Adeguamenti e/o modifiche in fase d'esecuzione**



FASE LAVORATIVA		N° Scheda
1*	Scarico attrezzature approvvigionamento materiali ed immagazzinamento	1
2	Realizzazione dell'impianto di cantiere (recinzione aree; allacciamento di cantiere per la fornitura di acqua, ed altri servizi, fornitura e posa in opera dei servizi di cantiere)	2
3	Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere	3
4*	Montaggio dei ponteggi di lavoro	4
5	Montaggio dell'organo a cavalletto per il sollevamento di merci e materiali	5
6*	Ricerca e misure per prevenire l'intercettazione da parte delle macchine operatrici di tubazioni e manufatti di sottoservizi	6
7	Demolizione di strutture in c.a. o in muratura	7
8	Lavori di rimozione e/o demolizione	7
9	Realizzazione delle strutture	8
10	Scavi di trincea eseguiti con macchine operatrici e autocarro	9
11	Rinterri scavi a sezione ristretta	10
12	Realizzazione di tracce per impianti	11
13	Assistenze murarie per impianti	11
14	Realizzazione delle impermeabilizzazioni	12
15	Realizzazione degli isolamenti	12
16	Realizzazione delle strutture murarie edili	13
17	Realizzazione di tramezzi e divisori interni	13
18	Realizzazione degli intonaci	13
19	Realizzazione di pareti interne a secco	14
20	Realizzazione di impianti elettrici ed affini	15
21	Realizzazione di impianti meccanici	16
22	Realizzazione di impianti speciali	16
23	Realizzazione di impianti antincendio	16
24	Posa in opera di pavimenti e rivestimenti	17
25	Realizzazione di controsoffitti	18
26	Montaggio dei serramenti esterni	19
27	Montaggio degli infissi interni	20
28*	Smontaggio ponteggi di lavoro	4
29	Smontaggio dell'organo a cavalletto per il sollevamento di merci e materiali	5
30	Spianto completo del cantiere	2
☐ Nota: Le attività contrassegnate dal simbolo "***" sono attività di carattere generale, che vengono svolte durante la maggior parte o tutte le altre attività riportate.		



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 01																																								
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																										
Fase lavorativa: n° 01: Scarico delle attrezzature ed immagazzinamento di materiali, impianti, attrezzature e macchinari (per tutte le fasi lavorative)																																										
Attrezzature e Macchinari:	- Autocarro ribaltabile - Gru idraulica semovente autocarrata - Escavatore idraulico gommato e cingolato - Escavatore gommato idraulico tipo "Bobcat" - Elettropompa per drenaggio falda - Compressore d'aria di tipo silenziato - Rullo compressore stradale - Spanditrice meccanica di emulsione bituminosa - Vibrofinitrice - Sega circolare - Attrezzatura varia (pala, mazza, martello, tenaglia, scala portatile, pinza, leva, ecc.) - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti)																																									
Rischi:	- Improprio stazionamento dell'autocarro / della gru semovente - Improprio stazionamento degli escavatori - Impiego di attrezzature non revisionate - Impiego di funi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Scorretta imbragatura degli elementi da scaricare - Stazionamento del personale in prossimità e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Lesioni e/o contusioni																																									
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>15 Investimento</td> <td>Improbabile</td> <td>Grave</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>13 Caduta materiale dall'alto</td> <td>Improbabile</td> <td>Grave</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>35 Inalazione di gas e vapori</td> <td>Improbabile</td> <td>Lieve</td> <td>BASSO</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	15 Investimento	Improbabile	Grave	MEDIO	2	13 Caduta materiale dall'alto	Improbabile	Grave	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2	35 Inalazione di gas e vapori	Improbabile	Lieve	BASSO	1
ANALISI DEI RISCHI																																										
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																							
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																						
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																						
15 Investimento	Improbabile	Grave	MEDIO	2																																						
13 Caduta materiale dall'alto	Improbabile	Grave	MEDIO	2																																						
16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2																																						
35 Inalazione di gas e vapori	Improbabile	Lieve	BASSO	1																																						
Azioni Preventive:	- Verifica del corretto e stabile stazionamento della gru idraulica semovente autocarrata - Verifica del corretto e stabile stazionamento degli autocarri e degli escavatori - Verifica dello stato di revisione della attrezzature con gru - Verifica della qualifica dell'operatore attrezzature con gru - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento																																									



- Allontanamento del personale dalle vicinanze degli elementi sollevati e/o movimentati
- Verifica della corretta applicazione delle norme di circolazione e di segnalazione relative al cantiere ed ai lavori in corso
- Verifica delle condizioni del piano di immagazzinamento e della stabilità degli elementi eventualmente sovrapposti
- Impiego dei D.P.I.

Leggi D.Lgs. 81/08:

- Titolo VIII, Capo II – Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro
- Allegato XXXV – Vibrazioni
- Allegato XXIV – Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza
- Titolo III, Capo I e Capo II – Uso delle attrezzature di lavoro e D.P.I.

Note: Tale lavorazione è di carattere generale e viene svolta durante tutte le altre fasi lavorative.

Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria.

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA		PSC:	Scheda n°: 02																																														
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																																	
Fase lavorativa: n° 02: Realizzazione dell'impianto di cantiere (recinzione aree; allacciamento di cantiere per la fornitura di acqua, ed altri servizi, fornitura e posa in opera dei servizi di cantiere) n° 30: Spianto completo del cantiere																																																	
Attrezzature e Macchinari: - Martello demolitore - Autocarro con gru idraulica - Autocarro ribaltabile - Escavatore gommato - Compressore - Sega circolare - Attrezzatura varia (pala, piccone, mazza, martello, tenaglia)																																																	
Rischi: - Improprio impiego dell'autocarro con gru e dell'autocarro ribaltabile - Improprio impiego del martello demolitore e/o del compressore e/o del compressore - Improprio impiego della sega circolare - Produzione di un livello di rumore pericoloso per la salute e sopra i minimi di legge - Elettrocuzione - Lesioni e/o contusioni - Lesioni o tagli alle mani ed alle braccia dovute al contatto con la lama della sega circolare - Schiacciamenti dovuti alla caduta del pezzo in lavorazione con la sega circolare																																																	
<table><tr><th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th></tr><tr><th>Rischio</th><th>Probabilità</th><th>Magnitudo</th><th colspan="2">Valutazione</th></tr><tr><td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>4 Punture, tagli, abrasioni</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>15 Investimento</td><td>Improbabile</td><td>Grave</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>31 Inalazione di polveri, fibre</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>9 Elettrocuzione</td><td>Possibile</td><td>Grave</td><td>ALTO</td><td>3</td></tr><tr><td>11 Esposizione al rumore</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr></table>					ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	15 Investimento	Improbabile	Grave	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	MEDIO	2	31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Modesto	MEDIO	2	9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3	11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2
ANALISI DEI RISCHI																																																	
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																														
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																													
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																													
15 Investimento	Improbabile	Grave	MEDIO	2																																													
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																													
31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																													
9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3																																													
11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																													
Azioni Preventive: - Verifica della qualifica dell'operatore della gru e dell'autocarro - Verifica della qualifica dell'operatore del martello demolitore e del compressore - Verifica della qualifica dell'operatore della sega circolare - Impiego dei D.P.I. - Verifica della qualifica degli addetti alla realizzazione dell'impianto elettrico - Esecuzione dei collegamenti elettrici di terra - Esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto elettrico in assenza di tensione																																																	



- Verifica delle prescrizioni di isolamento prima della messa in servizio dell'impianto elettrico
- Verifica della corretta applicazione delle norme di circolazione e di segnalazione relative al cantiere ed ai lavori in corso
- Verifica delle intensità di corrente, delle cadute di tensione e della taratura dei dispositivi di protezione dopo la messa in servizio dell'impianto elettrico
- Utilizzare compressori silenziati
- Verificare che i prefabbricati utilizzati per i servizi di cantiere siano conformi alle norme vigenti
- Verifica periodica dell'efficacia dei dispositivi di protezione per la sega circolare per il martello demolitore, per il compressore.

Leggi D.Lgs. 81/08:

- Titolo VIII, Capo II – Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro
- Allegato XXXV – Vibrazioni
- Titolo III, Capo III - Impianti e apparecchiature elettriche
- Titolo III, Capo I e Capo II – Uso delle attrezzature di lavoro e D.P.I.

Note: Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 03	
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"			
Fase lavorativa: n.° 03: Realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere			
Attrezzature e Macchinari: - ponteggi e trabatelli - ponti mobili - attrezzature manuali - conduttori e tubi di protezione - gruppo elettrogeno e lampade di emergenza - mezzi meccanici ed elettrici.			
Rischi: - Contusioni addetti per eccessivo ingombro del posto di lavoro - Cadute (addetti o materiale) per eccessivo ingombro dei piani di ponteggio. - Contatto con macchine operatrici (tagli, abrasioni). - Elettrocuzione. - Folgorazione per mancanza continuità elettrica fra conduttori e rete di terra. - Lesione alle mani per infissione delle paline di terra. - Danni a carico dell'apparato uditivo (rumore). - Danni agli arti superiori (vibrazioni). - Danni all'apparato respiratorio (polveri, fibre, gas e vapori). - Danni a carico dell'apparato visivo causati da scintille e schegge. - Irritazioni cutanee e dermatiti per contatto con prodotti e sostanze tossico-nocive - Esplosioni, incendi.			
ANALISI DEI RISCHI			
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Grave	ALTO 3
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO 2
5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Modesto	MEDIO 2
7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Improbabile	Modesto	BASSO 1
9 Elettrocuzione	Improbabile	Modesto	BASSO 1
11 Esposizione al rumore	Possibile	Lieve	BASSO 1
31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Lieve	BASSO 1
32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi	Possibile	Lieve	BASSO 1
Azioni Preventive: - Legge: Titolo III – Capo III del D.Lgs. 81/08 - Il Datore di lavoro fornisce di mezzi e DPI adeguati i lavoratori, il Direttore di cantiere ne verifica l'uso e l'adeguatezza (D.Lgs. 81/08 Titolo III, Capo I e Capo II) - E' obbligatorio predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna; vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone non addette mediante avvisi e sbarramenti (Titolo V del D.Lgs. 81/08). - Prima dell'inizio dei lavori organizzare le aree operative, gli spazi liberi, gli ingombri, la disposizione ordinata del materiale e delle attrezzature			



strettamente necessarie per poter effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro senza provocare l'ingombro dello stesso.

- E' obbligatorio l'uso di scale a mano, trabattelli, ponti su cavalletti e passerelle di lavoro regolamentari; le scale a mano devono essere di tipo a pioli incastrati ai montanti, con tiranti in ferro sotto i due pioli estremi e disposte con vincoli che non consentano lo slittamento o il rovesciamento (Titolo IV; Sezione IV del D.Lgs. 81/08).
- Le scale doppie non possono superare l'altezza di 5 metri e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o altro tipo di dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza (Titolo IV, Sezione II del D.Lgs. 81/08).
- Durante lo svolgimento delle fasi di lavoro su scale, gli utensili e le attrezzature non utilizzate devono essere custodite in guaine o assicurate in modo da impedirne la caduta.
- E' obbligatorio utilizzare i ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni di lavorazione in altezza (Titolo IV, Sezione VI del D.Lgs. 81/08).
- E' obbligatorio predisporre le andatoie adeguate, regolari e conformi (Titolo IV, Sezione IV del D.Lgs. 81/08).
- L'impianto elettrico di cantiere deve essere realizzato a regola d'arte (L. 46/90, Norme UNI e CEI).
- Gli impianti devono essere approntati unicamente da apposita ditta/società/impresa in possesso dei relativi requisiti tecnico professionali (L. 46/90; DPR 447/91).
- Particolare attenzione deve essere posta:
 - nel collegare a terra gli impianti (Norme CEI 64/8), provvedendo a sostituire l'impianto temporaneo del cantiere con quello definitivo della costruzione appena possibile (ad esempio attraverso l'utilizzo delle fondazioni dell'opera);
 - quando si opera in luoghi molto umidi o in vicinanza di masse metalliche (Norma CEI 64/8-7 su "luoghi conduttori ristretti");
 - alle prese a spina o spine volanti, che debbono essere rigorosamente di tipo industriale (Norme CEI 23-12);
 - nell'installare interruttori onnipolari nella parte di arrivo finale di ciascuna linea di alimentazione;
 - nelle derivazioni a spina per gli apparecchi utilizzatori con potenza > di 1.000 W e provviste di interruttore onnipolare;
 - nei conduttori flessibili per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi mobili con rivestimento isolante resistente ad usura meccanica;
 - alle protezioni da sovraccarichi e da sovratensioni;
 - ai quadri di cantiere, unicamente di tipo ASC (quadri di serie per cantiere) con indicazioni dei circuiti comandati (Norma CEI 17-13/4);
 - agli utensili mobili con isolamento supplementare di sicurezza;
 - ai conduttori di protezione con sezione minima di 16 mmq se in rame, 50 mmq se in ferro o acciaio, e per quel che è visibile, almeno pari al conduttore di fase;
 - all'uso di materiale con dimensioni adeguate per ottenere resistenza di terra



- non maggiore di 20 Ohm;
 - alle fasi lavorative in ambienti con pericolo di esplosione; è obbligatoria la realizzazione di impianti antideflagranti e stagni;
 - alla scelta dell'interruttore generale di cantiere (corrente nominale adeguata alla potenza richiesta dal cantiere; potere d'interruzione a 4,5 KA; dispositivo differenziale con Id almeno a 0,5 A);
 - all'installazione di interruttori magnetotermici con corrente nominale idonea per il conduttore da proteggere;
 - alla scelta dei conduttori: questi debbono avere sezione adeguata al carico e non inferiore a 2,5 mmq;
 - all'installazione, nei quadri di zona, di interruttori differenziali coordinati con l'impianto di messa a terra;
 - al collegamento a terra dei tralicci delle gru, dei silos metallici del cemento, dei ponteggi metallici; il collegamento deve effettuarsi tramite corde di rame di 35 mmq; per i ponteggi metallici predisporre almeno un collegamento ogni 20 metri.
 - Le Norme CEI hanno modificato i concetti di "grandi masse metalliche" e di "luogo umido" e li hanno ricondotti alla definizione di "luoghi conduttori ristretti" (Norma CEI 64/8-7).
-
- Nei luoghi conduttori ristretti possono essere utilizzati unicamente apparecchi elettrici portatili o mobili alimentati a bassissima tensione di sicurezza o da trasformatore di isolamento (Norma CEI 14-6). In particolare i trasformatori devono essere posizionati all'esterno del luogo conduttore ristretto (il loro cavo di alimentazione conduce tensioni di rete)
 - I luoghi conduttori, come ponteggi, cancelli e gru, debbono avere un'adeguata protezione dalle scariche atmosferiche; la predisposizione va intesa non solo in termini di messa a terra, ma in conformità alla Norma CEI 81-1 e realizzata da operatori con specifiche competenze tecnico professionali. La valutazione della necessità di protezione della struttura deve essere fatta in base alle dimensioni ed ai livelli di rischio di fulminazione.
 - E' possibile l'uso, in deroga al collegamento a terra, di utensili elettrici portatili e di attrezzature mobili: questi debbono essere di Classe II, dotati di doppio isolamento (Norma CEI 64/8) e certificati da istituto riconosciuto (DM 20.11.68), non possono eseguirsi lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 volt (alternata) (Titolo III, Capo III del D.Lgs. 81/08).
 - Per i cavi in posa fissa è ammesso l'utilizzo della guaina di isolamento in PVC. Per i cavi in posa mobile e per i conduttori flessibile è ammesso unicamente l'uso degli isolamenti in gomma o neoprene (H07 RN-F o equivalente; Norma CEI 64/8 - 7).
 - Nella stesura dei conduttori deve essere evitato il fissaggio degli stessi a parti metalliche (ad esempio cancellate, balconi, ringhiere, struttura metallica del ponteggio). In caso di necessità il fissaggio deve essere effettuato tramite guaine isolanti o fascette non metalliche; è vietato l'utilizzo di fissaggi metallici diretti (ad esempio filo di ferro).



- I cavi di posa mobile debbono essere dotati di adeguate protezioni al fine di evitare tagli, strappi e recisioni.
- E' vietata, nei casi di impianto elettrico sotto tensione, l'installazione dei dispositivi di controllo dell'impianto.

Devono essere effettuate:

- a) una prima verifica dell'impianto di messa a terra entro 30 giorni (ISPESL);
- b) un controllo ogni 2 anni da parte delle USL competenti per territorio.

Note: Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 04																																																		
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																																				
Fase lavorativa: n.° 04*: Montaggio dei ponteggi di lavoro n.° 28: Smontaggio dei ponteggi di lavoro																																																				
Attrezzature e Macchinari: - Autocarro - Autogru - Attrezzatura di sollevamento, di movimentazione, di montaggio e di ancoraggio (funi, catene, ganci, braghe, morsetti, bulloni, giunti)																																																				
Rischi: - Improprio stazionamento dell'autocarro da scaricare o caricare - Improprio stazionamento dell'autogru - Impiego di autogru non revisionata - Improprio impiego dell'autogru - Impiego di funi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Scorretta imbragatura degli elementi da scaricare - Stazionamento del personale in prossimità e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Lesioni e/o contusioni - Schiacciamenti ed urti - Caduta accidentale di materiali - Caduta del ponteggio																																																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Caduta dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>9 Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Improbabile</td> <td>Grave</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>12 Cesoimento, stritolamento</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>13 Caduta materiale dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	9 Elettrocuzione	Possibile	Modesto	MEDIO	2	11 Esposizione al rumore	Improbabile	Grave	MEDIO	2	12 Cesoimento, stritolamento	Possibile	Grave	ALTO	3	13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Modesto	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3
ANALISI DEI RISCHI																																																				
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																																	
1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																
9 Elettrocuzione	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																
11 Esposizione al rumore	Improbabile	Grave	MEDIO	2																																																
12 Cesoimento, stritolamento	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
Azioni Preventive: - Legge: Titolo IV – Sezione V – Capo II del D.Lgs. n. 81/08 e Allegato XIX - Verifica del corretto e stabile stazionamento dell'autocarro da scaricare - Verifica del corretto e stabile stazionamento dell'autogru - Verifica dello stato di revisione dell'autogru - Verifica della qualifica dell'operatore dell'autogru - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento - Allontanamento del personale dalle vicinanze degli elementi sollevati e/o movimentati																																																				



- Impiego dei D.P.I.
- Bloccare ogni tubo con cunei, disponendoli con le teste tutte da un lato.
- Dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dei lavori, prima di salire sul ponteggio verificare che esso sia ancora sicuro.
- È vietato per qualsiasi motivo spostare i trabatelli su cui si trovano i lavoratori.
- I tubi possono essere accatastati con appositi montanti evitando comunque altezze giudicate pericolose in caso di cedimento dei montanti.
- I tubi possono essere posati su due travi sollevate dal terreno, mettendo dei fermi alle estremità delle travi per evitare che i tubi rotolino giù.
- Il D.M. 22 maggio 1992 n.466 obbliga gli addetti al montaggio e smontaggio del ponteggio ad utilizzare la cintura di sicurezza a dissipazione di energia.
- Il responsabile del cantiere deve per legge assicurarsi che il ponteggio sia montato secondo le prescrizioni e le normative in vigore.
- Interporre tra i vari strati opportuni spessori per consentire una più agevole operazione di imbracatura.
- L'estremità inferiore di ciascun elemento montante di un ponteggio deve essere sostenuto dalla basetta.
- L'impalcato del ponteggio esterno deve essere accostato al fabbricato (è ammessa una distanza massima di cm 20, solo per lavori di finiture).
- La costruzione del sottoponte può essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e nei casi di ponteggi normali allestiti per lavori di manutenzione con durata inferiore ai 5 giorni.
- La distanza tra i traversi dei ponteggi metallici non può essere superiore a m 1,80, in questo caso le tavole dell'impalcato avranno dimensioni minime di cm 5 x cm 20 o cm 4 x cm 30. Qualora si rispetti la distanza max di 1,20 m, così come previsto per i ponteggi in legno, le tavole per l'impalcato potranno essere di cm 4 x cm 20.
- La mancanza di appositi elementi che evitino lo sfregamento delle funi può compromettere la resistenza delle stesse. Utilizzare sempre dei paraspigoli a protezione delle funi di sollevamento e funi di sollevamento devono essere sottoposte a verifica trimestrale riportata su apposito modulo da allegare al libretto.
- Le opere provvisorie devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro.
- Movimentare i tubi imbracandoli uno per volta.
- Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi metallici di altezza inferiore a 20 m e rientranti negli schemi tipo delle Autorizzazioni Ministeriali, deve essere tenuta, ad esibita su richiesta degli organi di controllo, copia del disegno esecutivo firmato dal responsabile di cantiere e la relativa Autorizzazione Ministeriale.
- Per i sistemi di imbracatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio: utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata.
- Segregare l'area interessata.
- Verificare la compattezza del terreno prima di effettuare lo stoccaggio dei tubi.
- Procedure specifiche:
 - E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse superiore a m.



1,80, purchè muniti di relazione di calcolo.

- I lavoratori sono tenuti per legge ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, da preposti, dai responsabili del cantiere utilizzando in ogni occasione i dispositivi di protezione (caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, cinghie, cuffie, occhiali, etc.) messi a loro disposizione. Sono inoltre obbligati a segnalare ai rispettivi referenti, anche per iscritto, eventuali mancanze di strumenti di protezione nel cantiere.

- I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai 12 m, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose.

- L'altezza dei montanti deve superare di almeno 1,20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda.

- Le operazioni di montaggio e di smontaggio degli impalcati devono essere eseguite obbligatoriamente da personale idoneo.

- Le tavole di un impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui ponteggi.

- Utilizzare ganci di sicurezza dotati di chiusura di sicurezza di portata idonea al carico; non avviare la movimentazione delle merci quando dei lavoratori sono presenti o passano nell'area sottostante.

Note: Va sempre verificato e controllato da parte del R.S.A. lo stato di conservazione e d'uso del ponteggio e dei relativi elementi di sicurezza.

Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**

Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 05																																																			
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																																					
Fase lavorativa: n.° 05: Montaggio dell'organo a cavalletto per il sollevamento di merci e materiali n.° 29: Smontaggio dell'organo a cavalletto per il sollevamento di merci e materiali																																																					
Attrezzature e macchinari: - Autocarro - Autogru - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti)																																																					
Rischi: - Improprio stazionamento dell'autocarro da scaricare o caricare - Improprio stazionamento dell'autogru - Impiego di autogru non revisionata - Improprio impiego dell'autogru - Impiego di funi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Scorretta imbragatura degli elementi da scaricare - Stazionamento del personale in prossimità e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Lesioni e/o contusioni - Schiacciamenti ed urti																																																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Caduta dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>9 Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Improbabile</td> <td>Grave</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>12 Cesoimento, stritolamento</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>13 Caduta materiale dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>				ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	9 Elettrocuzione	Possibile	Modesto	MEDIO	2	11 Esposizione al rumore	Improbabile	Grave	MEDIO	2	12 Cesoimento, stritolamento	Possibile	Grave	ALTO	3	13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Modesto	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3
ANALISI DEI RISCHI																																																					
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																																		
1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																																	
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																	
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																	
9 Elettrocuzione	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																	
11 Esposizione al rumore	Improbabile	Grave	MEDIO	2																																																	
12 Cesoimento, stritolamento	Possibile	Grave	ALTO	3																																																	
13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																	
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3																																																	
Azioni preventive: - Legge: Titolo IV – Capo II del D.Lgs. 81/08 e Allegati - Verifica del corretto e stabile stazionamento dell'autocarro da scaricare - Verifica del corretto e stabile stazionamento dell'autogru - Verifica dello stato di revisione dell'autogru - Verifica della qualifica dell'operatore dell'autogru - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento - Allontanamento del personale dalle vicinanze degli elementi sollevati e/o movimentati - Impiego dei D.P.I.																																																					



Note: Va sempre verificato e controllato da parte del R.S.A. lo stato di conservazione e d'uso del ponteggio e dell'organo di sollevamento e dei relativi elementi di sicurezza e di sollevamento e di movimentazione.

Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 06																																													
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																															
Fase lavorativa: n.° 06: Ricerca e misure per prevenire l'intercettazione da parte delle macchine operatrici di tubazioni e manufatti di sottoservizi																																															
Attrezzature e macchinari: - Escavatore gommato o cingolato - Autocarro - Segnalatore di fughe di gas - Cercatore di metalli - Attrezzatura varia (pala, mazza, martello, tenaglia, scala portatile, pinza, leva, ecc.) - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti)																																															
Rischi: - Improprio stazionamento dell'escavatore gommato o cingolato - Improprio stazionamento dell'autocarro - Impiego di escavatore gommato o cingolato - Improprio impiego dell'autocarro - Impiego di segnalatore di fughe di gas o di metalli non revisionati - Inalazione di vapori nocivi o gas - Stazionamento del personale in prossimità e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Incidente o investimento del personale con automezzi pubblici o privati - Elettrocuzione - Lesioni e/o contusioni - Schiacciamenti ed urti																																															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>13 Caduta materiale dall'alto</td> <td>Improbabile</td> <td>Grave</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>31 Inalazione di polveri, fibre</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>61 Infezioni da microrganismi</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>9 Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		13 Caduta materiale dall'alto	Improbabile	Grave	MEDIO	2	31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Grave	ALTO	3	32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi	Possibile	Modesto	MEDIO	2	3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	61 Infezioni da microrganismi	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Grave	ALTO	3	9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3
ANALISI DEI RISCHI																																															
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																												
13 Caduta materiale dall'alto	Improbabile	Grave	MEDIO	2																																											
31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
61 Infezioni da microrganismi	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
Azioni preventive: - Verifica del corretto e stabile stazionamento dello escavatore gommato o cingolato - Verifica del corretto e stabile stazionamento dell'autocarro da caricare - Verifica dello stato di revisione dell'autocarro con gru - Verifica della qualifica dell'operatore dell'escavatore - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento - Verifica della corretta applicazione delle norme di circolazione e di segnalazione relative al cantiere ed ai lavori in corso																																															



- Avvisare e richiede la presenza in cantiere di tecnici preposti dagli Enti erogatori proprietari per la ricerca di tubazioni manufatti
- Richiedere agli Enti erogatori e proprietari le planimetrie con la posizione dei sottoservizi ed i relativi dati progettuali
- Allontanamento del personale dalle vicinanze degli elementi sollevati e/o movimentati.
- Impiego dei D.P.I.

Leggi D.Lgs. 81/08 e Allegati

D.P.R. 495/92 Nuovo Codice della Strada e relativo Decreto di attuazione

Note:

- Dovrà essere costantemente verificato e controllato la corretta applicazione delle norme di circolazione e di segnalazione relative al cantiere ed ai lavori in corso (Titolo IV Capo II del D.Lgs. 81/08)
- Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**

Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 07																																																							
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																																									
Fase lavorativa: n° 07: Demolizione di strutture in c.a. o in muratura n° 08: Lavori di rimozione e/o demolizione																																																									
Attrezzature e Macchinari: - Autocarro ribaltabile - Escavatore idraulico gommato o cingolato - Escavatore gommato tipo "Bobcat" - Compressore - Martello demolitore - Attrezzatura varia (pala, mazza, martello, tenaglia, scala portatile, pinza, leva, ecc.) - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti) - Attrezzatura per il taglio del solaio																																																									
Rischi: - Impiego dell'autocarro non revisionato - Improprio impiego dell'escavatore non revisionato - Improprio stazionamento dell'autocarro e dell'escavatore - Produzione di un livello di rumore pericoloso per la salute - Inalazione di polveri - Inidoneità dei punti di sollevamento - Stazionamento del personale in prossimità dei macchinari e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Caduta di personale nello scavo - Cedimento del ciglio dello scavo - Caduta di oggetti dall'alto - Schiacciamenti ed urti - Elettrocuzione, - Lesioni e/o contusioni																																																									
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>5 Esposizione alle vibrazioni</td> <td>Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>9 Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>31 Inalazione di polveri, fibre</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>13 Caduta materiale dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	5 Esposizione alle vibrazioni	Probabile	Modesto	ALTO	3	11 Esposizione al rumore	Probabile	Modesto	ALTO	3	9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3	31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2	13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2
ANALISI DEI RISCHI																																																									
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																																						
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																					
5 Esposizione alle vibrazioni	Probabile	Modesto	ALTO	3																																																					
11 Esposizione al rumore	Probabile	Modesto	ALTO	3																																																					
9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3																																																					
31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																					
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																					
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																					
13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																																					
16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2																																																					



Azioni Preventive:	- Verifica dello stato di revisione dell'escavatore e dell'autocarro - Verifica della qualifica dell'operatore dell'escavatore e dell'autocarro - Verifica del corretto e stabile stazionamento dell'escavatore e dell'autocarro - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature - Allontanamento del personale dalle vicinanze del raggio operativo dei macchinari - Recinzione del perimetro degli scavi durante qualsiasi fase di fermo delle attività e comunque fino all'avvenuto riempimento - Verifica del divieto di depositare materiali di qualunque natura in prossimità del ciglio dello scavo - Verifica della corretta applicazione delle norme di circolazione e di segnalazione relative al cantiere ed ai lavori in corso, sia diurna che notturna - Impiego dei D.P.I. - Verificare e se nel caso richiedere la presenza di tecnici preposti i servizi ENEL e TELECOM per l'esistenza di linee aeree - Verificare e se nel caso richiedere la presenza di tecnici preposti i servizi ENEL, TELECOM, GAS, ACQUEDOTTO E FOGNATURA NERA per l'esistenza di linee interrate
Leggi	D.Lgs. 81/08 e Allegati D.P.R. 495/92 Nuovo Codice della Strada e relativo Decreto di attuazione
Note:	▪ Quando le caratteristiche e la consistenza del terreno non diano sufficiente garanzia di stabilità si dovrà realizzare in ogni caso le necessarie armature di sostegno delle pareti. ▪ Dovrà essere costantemente verificato e controllato la corretta applicazione delle norme di circolazione e di segnalazione relative al cantiere ed ai lavori in corso sia diurna che notturna. ▪ Particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione della struttura di sostegno continua che dovrà essere realizzata inferiormente al solaio e alla copertura durante la loro demolizione. Ogni onere è compreso all'interno degli oneri per la sicurezza. ▪ Dovrà essere verificata da parte della ditta appaltatrice la tenuta del solaio sottostante rispetto alla struttura di sostegno del solaio in demolizione. ▪ Titolo IV del D.Lgs. 81/08 ▪ Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08).

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**

NOTA IMPORTANTE:

PARTICOLARE ATTENZIONE DOVRA' ESSERE POSTA DURANTE LE FASI DI DEMOLIZIONE (STRUTTURE, MASSETTI E TRAMEZZE INTERNE).

I LOCALI POSTI AL DI SOTTO DELLE AREE SOGGETTE A DEMOLIZIONE DOVRANNO ESSERE SGOMBERATI DURANTE LE FASI DI DEMOLIZIONI STESSE.



A CONCLUSIONE DELLE DEMOLIZIONI DOVRA' ESSERE ACCURATAMENTE VERIFICATO LO STATO DEL SOLAIO ED IN PARTICOLARE DELLE PIGNATTE PER PREVENIRE EVENTUALI PROBLEMI DI SFONDELLAMENTO



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 08
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"		
Fase lavorativa: n° 09: Realizzazione delle strutture		
Attrezzature e macchinari: - Motocarro - Paranco - Argano - Betoniera e Autobetoniera - Casseri metallici - Vibratore per calcestruzzi - Attrezzatura varia - Attrezzatura per saldare - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti)		
Rischi: - Improprio uso delle attrezzature (betoniera, autobetoniera, ecc..) - Produzione di un livello di rumore pericoloso per la salute - Inalazione di polveri - Impiego di funi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Scorretta imbragatura degli elementi da movimentare - Stazionamento del personale in prossimità dei macchinari e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Elettrocuzione, lesioni e/o contusioni - Caduta dall'alto del personale - Caduta dall'alto di materiali ed utensili		
Azioni preventive: - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento - Allontanamento del personale dalle vicinanze del raggio operativo dei macchinari e degli elementi sollevati e/o movimentati - Predisposizione di scale portatili a pioli con superficie di appoggio antisdrucciolo e di lunghezza tale da sporgere almeno 1,00 ml oltre il piano di accesso - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature - Impiego dei D.P.I. - Il terreno su cui va poggiata la macchina deve garantire la portata dei carichi trasmessi dalla stessa. Evitare di installare le vie di corsa in prossimità di scarpate, scavi. - Per i sistemi di imbracatura dei carichi sospesi è necessario considerare che l'angolo che si forma in corrispondenza del gancio di sollevamento non deve essere superiore a circa 60 gradi. Angoli maggiori riducono anche del 50% la portata delle funi e dei sistemi di aggancio; utilizzare sempre quindi funi di lunghezza adeguata. - Durante le operazioni di saldatura elettrica è necessario aver predisposto mezzi isolanti e pinze porta elettrodi per poter eliminare i rischi connessi ai contatti		

involontari con le parti in tensione. I residui degli elettrodi devono essere posti in un apposito contenitore.

- Tutte le attrezzature devono disporre di targhette indicanti: tensione, intensità e tipo di corrente utilizzata, unitamente a tutte le altre caratteristiche ritenute utili per un sicuro utilizzo.

- Utilizzare ganci di sicurezza dotati di chiusura di sicurezza di portata idonea al carico, non avviare la movimentazione delle merci quando dei lavoratori sono presenti o passano nell'area circostante.

Legge: Titolo IV del D.Lgs. 81/08

Note: Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 09	
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"			
Fase lavorativa: n° 10: Scavi di trincea eseguiti con macchine operatrici ed autocarro			
Attrezzature e Macchinari: - Escavatore - Autocarro - Attrezzatura varia (pala, mazza, punta, martello, tenaglia, scala portatile)			
Rischi: - Impiego dell'autocarro non revisionato - Improprio impiego dell'escavatore non revisionato - Improprio stazionamento dell'autocarro e dell'escavatore - Ribaltamento del mezzo - Investimento - Annegamento - Seppellimento, sprofondamento - Elettrocuzione - Inalazione di polveri, fibre - Scivolamenti, cadute a livello - Urti, colpi, compressioni - Microclima			
ANALISI DEI RISCHI			
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione
2 Seppellimento, sprofondamento	Possibile	Grave	ALTO 3
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO 2
11 Esposizione al rumore	Probabile	Lieve	MEDIO 2
13 Caduta materiale dall'alto	Probabile	Modesto	ALTO 3
15 Investimento	Possibile	Grave	ALTO 3
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	MEDIO 2
31 Inalazione di polveri, fibre	Probabile	Lieve	MEDIO 2
Azioni Preventive: - le persone non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di attacco; - le persone non devono accedere al ciglio superiore del fronte di scavo: la zona pericolosa sarà delimitata con barriere mobili o segnalata con opportuni cartelli; - il ciglio superiore degli scavi deve essere pulito e spianato; - le pareti dello scavo devono essere controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi di blocchi o di sassi (disgaggio); - prima di accedere alla base della parete di scavo accertarsi del completamento dei lavori, armature comprese, quando previste; - i mezzi meccanici non dovranno mai avvicinarsi al ciglio dello scavo; - non devono essere effettuati depositi, anche se momentanei, in prossimità del ciglio dello scavo;			



- è buona norma arretrare convenientemente i parapetti al fine di evitare sia i depositi sia il transito dei mezzi meccanici in prossimità del ciglio superiore.
- Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche interrato e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione
- I percorsi e la profondità delle linee interrato o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro
- Devono essere formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche
- La zona d'avanzamento del fronte dello scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato
- Qualora accadano situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, i lati accessibili dello scavo e/o del rilevato devono essere protetti con appositi parapetti
- Devono essere predisposte per lo scavo, rampe di pendenza adeguata e con franco di 70 cm da ambedue i lati, considerando l'ingombro massimo della sagoma dei mezzi
- I lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata
- Vietare il transito con mezzi meccanici sul ciglio degli scavi
- Attenersi alle misure di sicurezza per l'uso dei mezzi meccanici (Allegato V-VI del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- I lavori in scavi devono essere sospesi durante eventi metereologici che possano influire sulla stabilità dei terreni e la stabilità delle pareti e delle protezioni dello scavo devono essere verificate prima della ripresa delle lavorazioni
- Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo (Art. 118 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Particolare attenzione deve essere dedicata alle utenze (tubazioni, cavidotti) sotterranee parallele alla direzione di scavo poste nelle immediate vicinanze dello stesso, per evitare franamenti o distacchi di materiale dovuti alla presenza di materiale di riporto non omogeneo con il resto del terreno
- La messa in opera manuale o meccanica delle armature o dei sistemi di protezione (pannelli, reti, spritz beton, ecc.) deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il rapido allontanamento in caso d'emergenza
- La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata
- Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione



- di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli (Art. 120 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione
- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
- I depositi anche provvisori di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione in ogni condizione meteorologica
- Le attrezzature capaci di trasmettere vibrazioni al corpo degli operatori devono essere dotate di tutti i dispositivi tecnici più efficaci per la protezione dei lavoratori (dispositivi di smorzamento) ed essere mantenuti in stato di perfetta efficienza
- I percorsi pedonali interni al cantiere, anche al fondo dello scavo, devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori
- Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti (es. ferri di picchettatura e tracciamento, attraversamento di altre utenze). Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina
- Provvedere al sicuro accesso ai posti di lavoro in piano e sul fondo dello scavo. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne
- Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso
- Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva
- Durante il funzionamento, le cabine ed i carter degli escavatori devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e se del caso essere sottoposti a sorveglianza sanitaria
- Le attività più rumorose devono essere opportunamente perimetrate e segnalate
- Impedire lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse
- I cigli superiori degli scavi devono essere protetti con teli impermeabili per evitare gli effetti erosivi dell'acqua piovana
- I parapetti del ciglio superiore dello scavo devono risultare convenientemente arretrati e/o provvisti di tavola fermapiiede, anche al fine di evitare la caduta di materiali a ridosso dei posti di lavoro a fondo scavo
- Prima dell'accesso del personale al fondo dello scavo è necessario



- effettuare il disgaggio e proteggere le pareti
- Nelle attività di scavo in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare i rischi di annegamento
- I lavori di scavo e di movimento terra in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione
- Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie
- Devono essere disponibili in cantiere giubbotti in sommergibili (Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti (Art. 18 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Durante gli scavi ed i movimenti terra di regola non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera e di trasporto
- Durante gli scavi la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi all'interno dello scavo deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. In tutti i casi deve essere vietato l'intervento concomitante di attività con mezzi meccanici e attività manuali
- Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici
- La definizione delle pendenze dei piani di lavoro deve essere effettuata anche in funzione delle caratteristiche delle macchine operatrici e delle capacità di carico degli autocarri (Allegato V - VI del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti
- Qualora il cantiere sia in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità
- Deve essere impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro
- Nell'attività di scavo e di movimento terra, la diffusione di polveri deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici
- L'esposizione alle polveri degli operatori di macchine deve essere ridotta utilizzando il più possibile attrezzature ed impianti dotati di cabina climatizzata (Allegato V-VI del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs



n.106/09)

- Quando la quantità di polveri presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria
- Tutti gli addetti devono fare uso dell'elmetto di protezione personale (Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Le lavorazioni che devono essere svolte in ambiente insalubre (corsi d'acqua, canalizzazioni, ecc.) devono essere preceduti da una ricognizione tesa ad evidenziare possibili focolai di infezione da microrganismi; se del caso, con il parere del medico competente dovranno essere utilizzati i DPI appropriati (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Leggi: Legge: D.Lgs. 81/08 e Allegati

☐ **Adeguamenti e/o modifiche in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 10																																																		
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANO"																																																				
Fase lavorativa: n° 11: Rinterri di scavi a sezione ristretta																																																				
Attrezzature e Macchinari: - Escavatore - Autocarro - Compattatore a piatto vibrante - Utensili manuali d'uso comune - Carriola																																																				
Rischi: - Vibrazione meccaniche - Ribaltamento di mezzi meccanici - Caduta di mezzi nello scavo - Rumore - Investimento da parte di mezzi meccanici - Inalazione polveri e fibre - Caduta di persone nello scavo - Urti, colpi e compressioni - Microclima																																																				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2 Seppellimento, sprofondamento</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>MEDIO</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> <tr> <td>5 Esposizione alle vibrazioni</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td style="background-color: red;">3</td> </tr> <tr> <td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td> <td>Possibile</td> <td>Lieve</td> <td>BASSO</td> <td style="background-color: green;">1</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>ALTO</td> <td style="background-color: red;">3</td> </tr> <tr> <td>15 Investimento</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td style="background-color: red;">3</td> </tr> <tr> <td>17 Ribaltamento del mezzo</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td style="background-color: red;">3</td> </tr> <tr> <td>20 Microclima</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> </tr> <tr> <td>31 Inalazione di polveri, fibre</td> <td>Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>ALTO</td> <td style="background-color: red;">3</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		2 Seppellimento, sprofondamento	Probabile	Lieve	MEDIO	2	5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Grave	ALTO	3	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Lieve	BASSO	1	11 Esposizione al rumore	Probabile	Modesto	ALTO	3	15 Investimento	Possibile	Grave	ALTO	3	17 Ribaltamento del mezzo	Possibile	Grave	ALTO	3	20 Microclima	Possibile	Modesto	MEDIO	2	31 Inalazione di polveri, fibre	Probabile	Modesto	ALTO	3
ANALISI DEI RISCHI																																																				
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																																	
2 Seppellimento, sprofondamento	Probabile	Lieve	MEDIO	2																																																
5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Lieve	BASSO	1																																																
11 Esposizione al rumore	Probabile	Modesto	ALTO	3																																																
15 Investimento	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
17 Ribaltamento del mezzo	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
20 Microclima	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																
31 Inalazione di polveri, fibre	Probabile	Modesto	ALTO	3																																																
Azioni Preventive: - Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione - Devono essere formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche - La zona interessata dai lavori deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Attenersi alle misure di sicurezza per l'uso dei mezzi meccanici (Allegato V-VI del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) - Durante il movimento dei mezzi, questi devono essere assistiti da un																																																				



- operatore a terra
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti
- Devono essere verificate le vie o le piste di accesso, provvedendo, ove necessario, al loro allargamento o consolidamento (procedere a velocità ridotta)
- Vietare l'avvicinamento del personale non autorizzato al campo di azione delle macchine operatrici
- Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso
- Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva
- Durante il funzionamento, le cabine ed i carter degli escavatori devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e se del caso essere sottoposti a sorveglianza sanitaria
- Le attività più rumorose devono essere opportunamente perimetrare e segnalate
- Impedire lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse
- Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti (Art. 18 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Durante l'attività lavorativa di regola non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera e di trasporto
- Durante l'attività, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi all'interno dello scavo deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. In tutti i casi deve essere vietato l'intervento concomitante di attività con mezzi meccanici e attività manuali
- Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici
- La definizione delle pendenze dei piani di lavoro deve essere effettuata anche in funzione delle caratteristiche delle macchine operatrici e delle capacità di carico degli autocarri (Allegati V-VI del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti
- Qualora il cantiere sia in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le



intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità

- Nell'attività di scavo e di movimento terra, la diffusione di polveri deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici
- L'esposizione alle polveri degli operatori di macchine deve essere ridotta utilizzando il più possibile attrezzature ed impianti dotati di cabina climatizzata (Allegato V, VI del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Quando la quantità di polveri presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art.192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni (Art.203 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Leggi: Legge: D.Lgs. 81/08 e Allegati

☐ **Adeguamenti e/o modifiche in fase d'esecuzione**

Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 11																																													
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																															
Fase lavorativa: n° 12: Realizzazione di tracce per impianti n° 13: Assistenze murarie per impianti																																															
Attrezzature e Macchinari: - Carriola - Martello demolitore - Scale e piccoli ponteggi - Attrezzatura varia (pala, mazza, martello, tenaglia, scala portatile) - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti)																																															
Rischi: -- Produzione di un livello di rumore pericoloso per la salute - Inalazione di polveri - Impiego di funi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Scorretta imbragatura degli elementi da movimentare - Stazionamento del personale in prossimità dei macchinari e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Elettrocuzione, lesioni e/o contusioni, vibrazioni - Caduta dall'alto del personale - Caduta dall'alto di materiali ed utensili																																															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Caduta dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>5 Esposizione alle vibrazioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>9 Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Possibile	Grave	ALTO	3	9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3	11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3
ANALISI DEI RISCHI																																															
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																												
1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
Azioni Preventive: - Verifica dello stato di revisione della betoniera - Verifica del corretto e stabile stazionamento della betoniera - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento - Allontanamento del personale dalle vicinanze del raggio operativo dei macchinari e degli elementi sollevati e/o movimentati - Predisposizione di scale portatili a pioli con superficie di appoggio antisdrucciolo e di lunghezza tale da sporgere almeno 1,00 ml oltre il piano di accesso - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature - Impiego dei D.P.I. - E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche																																															



- interrate, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire
- E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui trova del personale
 - Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine di evitare strappi o lesioni alla schiena.
 - Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei. Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso ed all'altezza da raggiungere.
 - Per l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che provocano vibrazioni o scuotimenti dannosi devono essere adottati dei provvedimenti che ne consentano di diminuire al minimo l'intensità. Per queste particolari lavorazioni viene richiesto l'utilizzo dei guanti imbottiti.
 - Tutte le strutture metalliche situate all'aperto devono essere collegate a terra. I conduttori a terra devono avere sezione non inferiore a 35 mmq.
 - I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento in modo che non possono essere ribaltati.
 - I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.
- Legge: Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e Allegati

Note: Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)

☐ **Adeguamenti e/o modifiche in fase d'esecuzione**

Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 12																																													
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																															
Fase lavorativa: n° 14: Realizzazione delle impermeabilizzazioni n° 15: Realizzazione degli isolamenti																																															
Attrezzature e Macchinari: - Bombole gas - Cannello per saldature - Attrezzatura varia (pala, mazza, punta, martello, tenaglia, scala portatile) - Trapani ed avvitatrici - Ponti su cavalletti																																															
Rischi: - Inalazione aerosol dati dalla guaina - Incendio e ustioni - Caduta di oggetti dall'alto - Elettrocuzione - Lesioni e tagli - Inalazione di fibre e polveri - Contusioni e abrasioni																																															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Caduta dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>35 Inalazione di gas e vapori</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>62 Contatto con allergeni</td> <td>Improbabile</td> <td>Modesto</td> <td>BASSO</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2	7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Possibile	Grave	ALTO	3	16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2	32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi	Probabile	Lieve	MEDIO	2	35 Inalazione di gas e vapori	Possibile	Modesto	MEDIO	2	62 Contatto con allergeni	Improbabile	Modesto	BASSO	1
ANALISI DEI RISCHI																																															
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																												
1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2																																											
32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi	Probabile	Lieve	MEDIO	2																																											
35 Inalazione di gas e vapori	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
62 Contatto con allergeni	Improbabile	Modesto	BASSO	1																																											
Azioni Preventive: - Conservare le bombole del gas in ambienti ben aerati - Controllare la presenza della valvola che impedisca il ritorno della fiamma da collocare sulla bombola - Sostituire il tubo del gas quando danneggiato e/o con cadenza periodica - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature - Impiego dei D.P.I. - I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie, etc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore. Di tali agenti nocivi deve essere richiesta la presenza alla direzione lavori ed al committente. - Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate.																																															



- Durante queste operazioni è richiesto l'impiego di apposite maschere filtro.
- I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre a una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità di cantiere.
- I lavori eseguiti ad una altezza superiore ai metri 2, devono essere realizzati con l'ausilio di opere provvisorie dotate di parapetti al fine di eliminare rischi di cadute sia di persone che di cose.

Leggi D.Lgs. n. 81/08 e Allegati
Legge: Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e Allegati

Note: Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 del D.Lgs. 81/08 e Allegati 3A e 3B)

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	SC:	Scheda n°: 13																																													
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																															
Fase lavorativa: n° 16: Realizzazione delle strutture murarie edili n° 17: Realizzazione di tramezzi e divisori interni n° 18: Realizzazione degli intonaci																																															
Attrezzature e Macchinari: - Motocarro - Argano a cavalletto - Silos per la preparazione della malta e dell'intonaco - Intonacatrice - Sega circolare - Compressore - Attrezzatura varia (mazza, martello, tenaglia, scala portatile) - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti)																																															
Rischi: - Impiego di argano a cavalletto non revisionato - Improprio impiego dell'argano a cavalletto - Impiego di funi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Scorretta imbragatura degli elementi da movimentare - Stazionamento del personale in prossimità e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Scorretto impiego della sega circolare - Scorretto impiego dell'Intonacatrice - Schiacciamenti ed urti - Lesioni o tagli alle mani ed alle braccia dovute al contatto con la lama della sega circolare - Produzione di un livello di rumore pericoloso per la salute - Elettrocuzione, lesioni e/o contusioni - Caduta di oggetti dall'alto - Caduta di personale dal ponteggio - Polveri, fibre, getti, schizzi, vapori e gas, allergeni.																																															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Caduta dall'alto</td> <td>Probabile</td> <td>Modesto</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>13 Caduta materiale dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>34 Getti, schizzi</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>31 Inalazione di polveri, fibre</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>62 Contatto con allergeni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		1 Caduta dall'alto	Probabile	Modesto	ALTO	3	13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	34 Getti, schizzi	Possibile	Modesto	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	MEDIO	2	31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Grave	ALTO	3	32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi	Possibile	Modesto	MEDIO	2	62 Contatto con allergeni	Possibile	Modesto	MEDIO	2
ANALISI DEI RISCHI																																															
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																												
1 Caduta dall'alto	Probabile	Modesto	ALTO	3																																											
13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
34 Getti, schizzi	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
32 Inalazione di sostanze tossiche, fumi	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
62 Contatto con allergeni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
Azioni - Verifica dello stato di revisione dell'argano a cavalletto																																															



- Preventive:**
- Verifica della qualifica dell'operatore dell'organo a cavalletto
 - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate
 - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento
 - Allontanamento del personale dalle vicinanze degli elementi sollevati e/o movimentati
 - Predisposizione di scale portatili a pioli con superficie di appoggio antisdrucciolo
 - Verifica della qualifica dell'operatore dell'Intonacatrice
 - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature
 - Impiego dei D.P.I.
 - Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri) devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minor danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuate di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

- Urti – colpi – impatti – compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

- Punture – tagli – abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, etc.).

- Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficienti per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere



mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

- Scivolamenti – Cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo la necessità diurne e notturne.

- Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare la eventuale esistenza di condutture elettriche e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di legge e di buona tecnica.

- Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati rumori inutili.

Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni numerose.

- Cesoimento – Stritolamento

Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

- Caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione



ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

- Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

- Polveri – fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

- Getti – schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

- Gas – Vapori



Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dal luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza. Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare un'efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

- Allergeni

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vaso attive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, poliverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali, etc.)

Leggi D.Lgs. 81/08 e Allegati

Note: Va sempre verificato e controllato da parte del R.S.A. lo stato di conservazione e d'uso del ponteggio e dell'organo di sollevamento e dei relativi elementi di sicurezza e di sollevamento e di movimentazione
Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08).

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	SC:	Scheda n°: 14																																																		
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																																				
Fase lavorativa: n° 19: Realizzazione di pareti interne a secco																																																				
Attrezzature e Macchinari: - Sega per profilati metallici - Cesoia elettrica - Taglierina per lastre di gesso - Cutter - Avvitatore a batteria - Viti e tasselli - Pistola sparachiodi - Cazzuola, frattazzo, spatola, carta vetrata - Livella a bolla, filo a piombo e filo gessato - Attrezzi manuali di uso comune																																																				
Rischi: - Inalazione di polveri e fibre - Movimentazione manuale dei carichi - Getti e schizzi - Urti, colpi, impatti e compressioni - Scivolamenti, cadute a livello - Punture, tagli e abrasioni - Rumore - Contatto con allergeni																																																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>31 Inalazione di polveri, fibre</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>34 Getti, schizzi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>62 Contatto con allergeni</td> <td>Improbabile</td> <td>Modesto</td> <td>BASSO</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Grave	ALTO	3	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Grave	ALTO	3	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2	11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3	31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Grave	ALTO	3	34 Getti, schizzi	Probabile	Lieve	MEDIO	2	62 Contatto con allergeni	Improbabile	Modesto	BASSO	1
ANALISI DEI RISCHI																																																				
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																																	
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																
11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Grave	ALTO	3																																																
34 Getti, schizzi	Probabile	Lieve	MEDIO	2																																																
62 Contatto con allergeni	Improbabile	Modesto	BASSO	1																																																
Azioni Preventive: - Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) - Per le lavorazioni effettuate all'interno d'ambienti normalmente chiusi deve essere prevista la ventilazione degli stessi (Allegato IV del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)																																																				



- Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento
- La costruzione dei ponti su cavalletti deve risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione di lavori di finitura, il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavoro di breve durata). I tavoloni da m. 4 di lunghezza devono poggiare sempre su tre cavalletti e devono essere almeno in numero di 4, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm 20 (Allegato XVIII punto 2.2.2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Utilizzare il ponte su cavalletti rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso (Art. 139 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Se si impiegano ponti su ruote (trabattelli) è necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare: l'altezza del trabattello deve essere quella prevista dal fabbricante, senza l'impiego di sovrastrutture; le ruote devono essere bloccate; l'impalcato deve essere completo e fissato agli appoggi; i parapetti devono essere di altezza regolare (almeno m. 1), presenti sui quattro lati e completi di tavole fermapiè (Art. 140 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Per l'accesso ai ponti su cavalletti e/o ai trabattelli devono essere utilizzate regolari scale a mano e non quelle confezionate in cantiere. Le scale a mano devono avere altezza tale da superare di almeno mt 1,00 il piano di arrivo, essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli, essere legate o fissate in modo da non ribaltarsi e, quando sono disposte verso la parte esterna del ponteggio, devono essere provviste di protezione (parapetto)
- Bisogna eseguire la pulizia dei posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta per poterlo calare a terra convenientemente raccolto o imbragato
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Evitare il sollevamento di materiali di peso superiore a quello stabilito dalla normativa vigente da parte di un singolo lavoratore. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Adottare sistemi di ausilio (piattaforme di sollevamento e discesa a servizio

dei mezzi di trasporto, trans-pallet a conduzione manuale, ecc.) per ridurre i carichi trasportati. (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 – Allegato XXXIII come modificato dal D.lgs n.106/09)

- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Leggi: D.lgs. 81/08 e Allegati

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 15																																													
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																															
Fase lavorativa: n.° 20: Realizzazione degli impianti elettrici ed affini																																															
Attrezzature e Macchinari: - ponteggi e trabatelli - ponti mobili - attrezzature manuali - scanalatori e demolitori elettrici - trapani a rotopercolazione - mezzi meccanici ed elettrici.																																															
Rischi: - Contusioni addetti per eccessivo ingombro del posto di lavoro - Cadute (addetti o materiale) per eccessivo ingombro dei piani di ponteggio. - Contatto con macchine operatrici (tagli, abrasioni). - Elettrocuzione. - Folgorazione per mancanza continuità elettrica fra conduttori e rete di terra. - Lesione alle mani per infissione delle paline di terra. - Danni a carico dell'apparato uditivo (rumore). - Danni agli arti superiori (vibrazioni). - Danni all'apparato respiratorio (polveri, fibre, gas e vapori). - Danni a carico dell'apparato visivo causati da scintille e schegge. - Irritazioni cutanee e dermatiti per contatto con prodotti e sostanze tossico-nocive - Esplosioni, incendi.																																															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Caduta dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>5 Esposizione alle vibrazioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>9 Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Possibile	Grave	ALTO	3	9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3	11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3
ANALISI DEI RISCHI																																															
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																												
1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
Azioni preventive: - Il Datore di lavoro fornisce di mezzi e DPI adeguati i lavoratori, il Direttore di cantiere ne verifica l'uso e l'adeguatezza. - E' obbligatorio predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna; vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone non addette mediante avvisi e sbarramenti; quando l'esecuzione dei lavori avvenga in centro abitato, è obbligatorio rispettare le fasce orarie di silenzio imposte dai regolamenti locali. - Prima dell'inizio dei lavori organizzare le aree operative, gli spazi liberi, gli ingombri, la disposizione ordinata del materiale e delle attrezzature strettamente necessarie per poter effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro senza provocare l'ingombro dello stesso; è vietato depositare																																															



- materiali di demolizione od altro ingombro sui ponti.
- E' obbligatorio l'uso di scale a mano, trabattelli, ponti su cavalletti e passerelle di lavoro regolamentari; le scale a mano devono essere di tipo a pioli incastrati ai montanti, con tiranti in ferro sotto i due pioli estremi e disposte con vincoli che non consentano lo slittamento o il rovesciamento.
- Le scale doppie non possono superare l'altezza di 5 metri e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o altro tipo di dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.
- Durante lo svolgimento delle fasi di lavoro su scale, gli utensili e le attrezzature non utilizzate devono essere custodite in guaine o assicurate in modo da impedirne la caduta.
- E' obbligatorio utilizzare i ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni di lavorazione in altezza.
- E' obbligatorio predisporre le andatoie adeguate, regolari e conformi.
- Tutti gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte (L. 46/90, Norme UNI e CEI).
- Gli impianti devono essere approntati unicamente da apposita ditta/società/impresa in possesso dei relativi requisiti tecnico professionali (L. 46/90; DPR 447/91).
- Particolare attenzione deve essere posta:
- nel collegare a terra gli impianti (Norme CEI 64/8), provvedendo a sostituire l'impianto temporaneo del cantiere con quello definitivo della costruzione appena possibile (ad esempio attraverso l'utilizzo delle fondazioni dell'opera);
- quando si opera in luoghi molto umidi o in vicinanza di masse metalliche (Norma CEI 64/8-7 su "luoghi conduttori ristretti");
- alle prese a spina o spine volanti, che debbono essere rigorosamente di tipo industriale (Norme CEI 23-12);
- nell'installare interruttori onnipolari nella parte di arrivo finale di ciascuna linea di alimentazione;
- nelle derivazioni a spina per gli apparecchi utilizzatori con potenza > di 1.000 W e provviste di interruttore onnipolare;
- nei conduttori flessibili per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi mobili con rivestimento isolante resistente ad usura meccanica;
- alle protezioni da sovraccarichi e da sovratensioni;
- ai quadri di cantiere, unicamente di tipo ASC (quadri di serie per cantiere) con indicazioni dei circuiti comandati (Norma CEI 17-13/4);
- agli utensili mobili con isolamento supplementare di sicurezza;
- ai conduttori di protezione con sezione minima di 16 mmq se in rame, 50 mmq se in ferro o acciaio, e per quel che è visibile, almeno pari al conduttore di fase;
- all'uso di materiale con dimensioni adeguate per ottenere resistenza di terra non maggiore di 20 Ohm;
- alle fasi lavorative in ambienti con pericolo di esplosione; è obbligatoria la realizzazione di impianti antideflagranti e stagni;
- alla scelta dell'interruttore generale di cantiere (corrente nominale adeguata alla potenza richiesta dal cantiere; potere d'interruzione a 4,5 KA; dispositivo differenziale con Id almeno a 0,5 A);



- all'installazione di interruttori magnetotermici con corrente nominale idonea per il conduttore da proteggere;
- alla scelta dei conduttori: questi debbono avere sezione adeguata al carico e non inferiore a 2,5 mmq;
- all'installazione, nei quadri di zona, di interruttori differenziali coordinati con l'impianto di messa a terra;
- al collegamento a terra dei tralicci delle gru, dei silos metallici del cemento, dei ponteggi metallici; il collegamento deve effettuarsi tramite corde di rame di 35 mmq; per i ponteggi metallici predisporre almeno un collegamento ogni 20 metri.
- Le Norme CEI hanno modificato i concetti di "grandi masse metalliche" e di "luogo umido" e li hanno ricondotti alla definizione di "luoghi conduttori ristretti" (Norma CEI 64/8-7).

- Nei luoghi conduttori ristretti possono essere utilizzati unicamente apparecchi elettrici portatili o mobili alimentati a bassissima tensione di sicurezza o da trasformatore di isolamento (Norma CEI 14-6). In particolare i trasformatori devono essere posizionati all'esterno del luogo conduttore ristretto (il loro cavo di alimentazione conduce tensioni di rete)
- I luoghi conduttori, come ponteggi, cancelli e gru, debbono avere un'adeguata protezione dalle scariche atmosferiche; la predisposizione va intesa non solo in termini di messa a terra, ma in conformità alla Norma CEI 81-1 e realizzata da operatori con specifiche competenze tecnico professionali. La valutazione della necessità di protezione della struttura deve essere fatta in base alle dimensioni ed ai livelli di rischio di fulminazione.
- E' possibile l'uso, in deroga al collegamento a terra, di utensili elettrici portatili e di attrezzature mobili: questi debbono essere di Classe II, dotati di doppio isolamento (Norma CEI 64/8) e certificati da istituto riconosciuto (DM 20.11.68), non possono eseguirsi lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 volt (alternata).
- Per i cavi in posa fissa è ammesso l'utilizzo della guaina di isolamento in PVC. Per i cavi in posa mobile e per i conduttori flessibile è ammesso unicamente l'uso degli isolamenti in gomma o neoprene (H07 RN-F o equivalente; Norma CEI 64/8 - 7).
- Nella stesura dei conduttori deve essere evitato il fissaggio degli stessi a parti metalliche (ad esempio cancellate, balconi, ringhiere, struttura metallica del ponteggio). In caso di necessità il fissaggio deve essere effettuato tramite guaine isolanti o fascette non metalliche; è vietato l'utilizzo di fissaggi metallici diretti (ad esempio filo di ferro).
- I cavi di posa mobile debbono essere dotati di adeguate protezioni al fine di evitare tagli, strappi e recisioni.
- E' vietata, nei casi di impianto elettrico sotto tensione, l'installazione dei dispositivi di controllo dell'impianto.

Devono essere effettuate:

- Una prima verifica dell'impianto di messa a terra entro 30 giorni (ISPESL);
- Un controllo ogni 2 anni da parte delle USL competenti per territorio.

Legge: D.Lgs. 81/08 e Allegati (con particolare riferimento al Titolo III – Capo III Impianti e



apparecchiature elettriche)

Note: Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08)



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA		PSC:	Scheda n°:	16																																																							
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																																											
Fase lavorativa: n.° 21: Realizzazione degli impianti meccanici n.° 22: Realizzazione degli impianti speciali n.° 23: Realizzazione degli impianti antincendio																																																											
Attrezzature e Macchinari:	- ponteggi e trabatelli - ponti mobili - attrezzature manuali - scanalatori e demolitori elettrici - trapani a rotopercolazione - saldatrici - tagliatubi, piegatubi, filettatrici - mezzi meccanici ed elettrici.																																																										
Rischi:	- Contusioni addetti per eccessivo ingombro del posto di lavoro - Cadute (addetti o materiale) per eccessivo ingombro dei piani di ponteggio. - Contatto con macchine operatrici (tagli, abrasioni). - Elettrocuzione. - Ustioni. - Danni a carico dell'apparato uditivo (rumore). - Danni agli arti superiori (vibrazioni). - Danni all'apparato respiratorio (polveri, fibre, gas e vapori). - Danni a carico dell'apparato visivo causati da scintille e schegge. - Irritazioni cutanee e dermatiti per contatto con prodotti e sostanze tossico-nocive																																																										
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>5 Esposizione alle vibrazioni</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>9 Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>12 Cesoiamento, stritolamento</td> <td>Improbabile</td> <td>Grave</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>19 Proiezione di schegge</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>					ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Grave	ALTO	3	5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Grave	ALTO	3	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2	7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Possibile	Grave	ALTO	3	9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3	11 Esposizione al rumore	Possibile	Grave	ALTO	3	12 Cesoiamento, stritolamento	Improbabile	Grave	MEDIO	2	19 Proiezione di schegge	Possibile	Grave	ALTO	3
ANALISI DEI RISCHI																																																											
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																																								
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																							
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Grave	ALTO	3																																																							
5 Esposizione alle vibrazioni	Possibile	Grave	ALTO	3																																																							
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																							
7 Incendi, esplosioni, esp. a calore, fiamme	Possibile	Grave	ALTO	3																																																							
9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3																																																							
11 Esposizione al rumore	Possibile	Grave	ALTO	3																																																							
12 Cesoiamento, stritolamento	Improbabile	Grave	MEDIO	2																																																							
19 Proiezione di schegge	Possibile	Grave	ALTO	3																																																							



Azioni Preventive:	- Il Datore di lavoro fornisce di mezzi e DPI adeguati i lavoratori, il Direttore di cantiere ne verifica l'uso e l'adeguatezza. - E' obbligatorio predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna; vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone non addette mediante avvisi e sbarramenti; quando l'esecuzione dei lavori avvenga in centro abitato, è obbligatorio rispettare le fasce orarie di silenzio imposte dai regolamenti locali. - Prima dell'inizio dei lavori organizzare le aree operative, gli spazi liberi, gli ingombri, la disposizione ordinata del materiale e delle attrezzature strettamente necessarie per poter effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro senza provocare l'ingombro dello stesso; è vietato depositare materiali di demolizione od altro ingombro sui ponti . - E' obbligatorio l'uso di scale a mano, trabattelli, ponti su cavalletti e passerelle di lavoro regolamentari; le scale a mano devono essere di tipo a pioli incastrati ai montanti, con tiranti in ferro sotto i due pioli estremi e disposte con vincoli che non consentano lo slittamento o il rovesciamento. - Le scale doppie non possono superare l'altezza di 5 metri e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o altro tipo di dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. - Durante lo svolgimento delle fasi di lavoro su scale, gli utensili e le attrezzature non utilizzate devono essere custodite in guaine o assicurate in modo da impedirne la caduta. - E' obbligatorio utilizzare i ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni di lavorazione in altezza . - E' obbligatorio predisporre le andatoie adeguate, regolari e conformi. - Le aperture nei muri e nei vani prospicienti il vuoto, e che abbiano profondità superiore a 0,5 m, devono essere fornite di normale parapetto, tavole fermapiè e adeguati sbarramenti per impedire la caduta di persone . - E' obbligatorio, nel caso di uso di sostanze tossiche (preparati chimici, pitture, colle, vernici solventi), consultare le relative schede tossicologiche delle ditte produttrici, successivamente, formare ed informare i lavoratori sui rischi che le sostanze comportano e le corrette modalità d'utilizzo. - Prima dell'inizio dei lavori è obbligatorio valutare le possibili interferenze delle operazioni di cantiere con le linee elettriche di rete - Prima dell'inizio dei lavori deve essere effettuata la costruzione dei quadri elettrici di cantiere a norma (tipo ASC, quadri di serie per cantiere; Norma CEI 17-13/4), con collegamento dell'impianto elettrico a terra (Norma CEI 64/8). - E' possibile l'uso, in deroga al collegamento di terra, di utensili elettrici portatili e di attrezzature elettriche mobili purché dotate di doppio isolamento (Norma CEI 64/8) e certificate da istituto riconosciuto (DM 20.11.68); non possono eseguirsi lavori su elementi in tensione e nelle immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 volt (alternata). - Deve essere predisposto un sistema di sicurezza diversificato per l'impianto elettrico e i relativi utensili quando ne sia previsto l'uso in ambienti estremamente umidi (Norma CEI 64/8-7 su "luoghi conduttori ristretti"); è
---------------------------	---

- opportuno definire un programma di verifica dell'efficienza dell'impianto elettrico (quotidiano, periodico) tramite anche controlli a vista sull'integrità delle condutture e dei collegamenti
- E' vietata, nei casi di impianto sotto tensione, l'installazione dei dispositivi di controllo dell'impianto.
 - Nei casi di utilizzo di bombole di gas queste devono essere posizionate e conservate lontane da fonti di calore: Nei casi di trasporto di bombole di gas queste devono essere movimentate tramite apposito carrello e vincolate in posizione verticale.
 - Prima dell'utilizzo deve sempre essere verificata l'installazione di valvole di sicurezza a monte del cannello e sui riduttori di pressione per evitare il ritorno di fiamma.
- E' obbligatorio effettuare il controllo sanitario:
semestrale per saldatori ad arco .
- Trimestrale per gli addetti alla saldatura ossiacetilenica.

Legge: D.Lgs. 81/08 e Allegati

Note: Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08).

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA		PSC:	Scheda n°: 17																																																			
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																																						
Fase lavorativa: n.° 24: Realizzazione dei pavimenti e dei rivestimenti in gres																																																						
Attrezzature e macchinari: - Sega circolare per il taglio delle piastrelle - Argano a cavalletto - Betoniera - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti) - Attrezzatura varia (carriola, martello, cazzuola, scala portatile)																																																						
Rischi: - Impiego dell'argano a cavalletto non revisionato - Impiego improprio dell'argano a cavalletto - Improprio stazionamento della betoniera - Impiego di betoniera non revisionata - Impiego di fumi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Improprio stazionamento della sega circolare per il taglio delle piastrelle - Impiego della sega circolare per il taglio delle piastrelle non revisionata - Scorretta imbragatura degli elementi da movimentare - Stazionamento del personale in prossimità dei macchinari e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Inalazione di polveri - Caduta di oggetti dall'alto - Caduta di personale dall'alto - Elettrocuzione - Lesioni o tagli alle mani ed alle braccia dovute al contatto con la lama della sega circolare - Schiacciamenti dovuti alla caduta della piastrella in lavorazione con la sega circolare - Lesioni e/o contusioni																																																						
<table><tr><th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th></tr><tr><th>Rischio</th><th>Probabilità</th><th>Magnitudo</th><th colspan="2">Valutazione</th></tr><tr><td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>4 Punture, tagli, abrasioni</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>11 Esposizione al rumore</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>31 Inalazione di polveri, fibre</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>34 Getti, schizzi</td><td>Possibile</td><td>Modesto</td><td>MEDIO</td><td>2</td></tr><tr><td>62 Contatto con allergeni</td><td>Improbabile</td><td>Modesto</td><td>BASSO</td><td>1</td></tr></table>					ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2	11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	MEDIO	2	31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Modesto	MEDIO	2	34 Getti, schizzi	Possibile	Modesto	MEDIO	2	62 Contatto con allergeni	Improbabile	Modesto	BASSO	1
ANALISI DEI RISCHI																																																						
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																																			
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																		
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																		
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																		
11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																		
16 Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																		
31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																		
34 Getti, schizzi	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																																		
62 Contatto con allergeni	Improbabile	Modesto	BASSO	1																																																		
Azioni preventive: - Verifica dello stato di revisione dell'argano a cavalletto - Verifica della qualifica dell'operatore dell'argano a cavalletto																																																						



- Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate
- Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento
- Allontanamento del personale dalle vicinanze degli elementi sollevati e/o movimentati
- Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature
- Verifica dello stato di revisione della betoniera
- Verifica dello stato di revisione della sega circolare per il taglio delle piastrelle
- Impiego di attrezzatura personale vincolata alla cintura di sicurezza
- Impiego dei D.P.I.

Legge: D.Lgs. 81/08 e Allegati

Note: Va sempre verificato e controllato da parte del R.S.A. lo stato di conservazione e d'uso del ponteggio e dell'organo di sollevamento e dei relativi elementi di sicurezza e di sollevamento e di movimentazione
Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08).

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**

Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 18																																													
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																															
Fase lavorativa: n.° 25: Posa in opera controsoffitti																																															
Attrezzature e macchinari: - Argano a cavalletto - Ponteggio mobile interno - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti) - Attrezzatura varia (carriola, martello, cazzuola, scala portatile, trapano elettrico)																																															
Rischi: - Impiego dell'argano a cavalletto non revisionato o improprio - Impiego di fumi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Improprio impiego del ponteggio mobile interno - Scorretta imbragatura degli elementi da movimentare - Stazionamento del personale in prossimità dei macchinari e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Caduta di oggetti dall'alto e Caduta di personale dall'alto - Elettrocuzione - Lesioni e/o contusioni																																															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Caduta dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>9 Elettrocuzione</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>11 Esposizione al rumore</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>31 Inalazione di polveri, fibre</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2	9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3	11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2	31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Grave	ALTO	3
ANALISI DEI RISCHI																																															
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																												
1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
9 Elettrocuzione	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
11 Esposizione al rumore	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																											
31 Inalazione di polveri, fibre	Possibile	Grave	ALTO	3																																											
Azioni preventive: - Verifica dello stato di revisione dell'argano a cavalletto - Verifica della qualifica dell'operatore dell'argano a cavalletto - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento - Allontanamento del personale dalle vicinanze degli elementi sollevati e/o movimentati - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature - Impiego di attrezzatura personale vincolata alla cintura di sicurezza - Impiego dei D.P.I. - E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale - Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni sugli agenti cancerogeni presenti nei cicli lavorativi, le misure da prendere per evitare le esposizioni, le misure igieniche da osservare, la necessità di utilizzare i mezzi di protezione, le misure di prevenzione adottate - Le scale semplici devono essere realizzate avendo i seguenti requisiti: parte																																															



antisdrucchiabile nella parte superiore dei montanti e nei ganci di trattenuta posti alle estremità superiori. Se i pioli sono in legno questi devono essere fissati ai montanti della scala ad incastro. In caso di pericolo di movimentazione della scala obbligatoriamente questa deve essere trattenuta, al piede e in altezza, da altri lavoratori.

- Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature, è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o simili).

- Le scale doppie non devono superare una altezza pari a m 5 e devono essere dotate per legge di un dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre al limite di sicurezza.

Legge: D.Lgs. 81/08 e Allegati.

Note: Va sempre verificato e controllato da parte del R.S.A. lo stato di conservazione e d'uso del ponteggio e dell'organo di sollevamento e dei relativi elementi di sicurezza e di sollevamento e di movimentazione. Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08).



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°:	19																																								
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANEO"																																											
Fase lavorativa: n° 26: Montaggio dei serramenti																																											
Attrezzature e macchinari: - Argano a cavalletto - Autocarro con gru - Attrezzatura varia da serramentista e da lattoniere (mazza, martello, tenaglia, scala portatile, trapano elettrico, piegatrice, pinza, tassellatrice) - Attrezzatura di sollevamento e movimentazione (funi, catene, ganci, braghe, morsetti)																																											
Rischi: - Impiego dell'argano a cavalletto non revisionato - Improprio impiego dell'argano a cavalletto - Impiego di autocarro con gru non revisionato - Improprio impiego dell'autocarro con gru - Impiego di funi e/o catene non revisionate - Inidoneità dei punti di sollevamento - Scorretta imbragatura degli elementi da movimentare - Stazionamento del personale in prossimità e/o sotto carichi sospesi e/o in movimento - Schiacciamenti ed urti - Elettrocuzione - Caduta di oggetti dall'alto - Caduta di personale dal ponteggio - Lesioni e/o contusioni																																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Caduta dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>13 Caduta materiale dall'alto</td> <td>Possibile</td> <td>Grave</td> <td>ALTO</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>				ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2	13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3	16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2
ANALISI DEI RISCHI																																											
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																																								
1 Caduta dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																							
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																							
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																							
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2																																							
13 Caduta materiale dall'alto	Possibile	Grave	ALTO	3																																							
16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2																																							
Azioni preventive: - Verifica dello stato di revisione dell'argano a cavalletto - Verifica della qualifica dell'operatore dell'argano a cavalletto - Verifica dello stato di revisione delle funi e/o catene impiegate - Verifica dello stato e posizione dei punti di sollevamento - Allontanamento del personale dalle vicinanze degli elementi sollevati e/o movimentati - Predisposizione di scale portatili a pioli con superficie di appoggio antisdrucciolo - Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature - Impiego dei D.P.I. - Gli estintori vanno collocati nelle vicinanze di dove potrebbero verificarsi degli																																											



incendi (presenza di combustibili, di sostanze incendiarie, di sostanze infiammabili, durante le lavorazioni in cui si fa utilizzo del fuoco o del calore). Controllare periodicamente ogni sei mesi gli estintori, inserendo apposita targhetta sulla data dell'ultimo controllo.

- I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua, all'abrasione e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta.
- I ganci utilizzati devono essere privi di deformazioni, adatti al peso da sollevare, avere la chiusura di imbocco efficiente e riportata la portata massima ammissibile.
- Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale.
- Per tutte le persone che si trovino in aree esposte al rischio di cadute di materiale in queste operazioni è tassativamente obbligatorio l'uso del casco di protezione.
- Quando organi, paranchi ed apparecchi simili sono utilizzati per il sollevamento di materiale le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo e di sganciamento del carico, devono essere protetti sui lati mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede.
- Tali parapetti devono essere disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da caduta del carico di manovra.
- Sui lati delle aperture in cui si eseguono delle operazioni di carico e di scarico devono essere applicati dei parapetti. Nel caso in cui eccezionalmente dovesse essere reso necessario un maggior passaggio per carichi particolari, bisogna provvedere a sostituire il parapetto da una barriera mobile fissabile con apposito chiavistello di chiusura. La protezione quando non devono essere eseguite operazioni che ne richiedano obbligatoriamente l'apertura (in questo caso è obbligatorio il comodo reperimento e l'utilizzo della cintura di sicurezza dotata di apposita corda di sicurezza opportunamente agganciata ad idoneo supporto) deve restare chiusa a protezione del lavoratore addetto alle operazioni.
- Gli organi a motore devono essere provvisti di dispositivi extra corsa e le funi e le catene devono avere un carico di sicurezza non inferiore alla normativa.
- I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad un'altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere.
- E' vietato effettuare operazioni di riparazione e manutenzione su organi in movimento. Tutti i lavoratori devono essere avvertiti dei rischi relativi da appositi cartelli di avviso.
- E' vietato per qualsiasi situazione spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale.
- Evitare movimenti in posizioni non naturali. Si consiglia durante queste lavorazioni di tenere sempre la schiena eretta e di piegare le ginocchia al fine di evitare strappi o lesioni alla schiena.
- Gli accessi ai vari piani di lavoro devono essere realizzati con scale e botole, o scale esterne con protezione. Quando la botola di accesso al piano ha una copertura a cerniera, occorre assicurarsi che dopo ogni passaggio questa venga richiusa. Sono da evitare gli arrampicamenti perchè estremamente pericolosi.

- Le ruote applicate ai ponteggi una volta portati in posizione devono essere bloccate da appositi cunei. Le ruote devono assicurare un'adeguata portata in rapporto al peso ed all'altezza da raggiungere.
- Gli organi di comando delle macchine devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi deve essere evidenziato da apposite indicazioni.
- I piani di lavoro devono risultare continui e devono essere per legge muniti di parapetto e fermapiiede da 20 cm
- I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati
- I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.
- I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture.

Legge: D.Lgs. 81/08 e Allegati e DPR 495/92 Nuovo Codice della Strada e Documento di Attuazione

Note: Va sempre verificato e controllato da parte del R.S.A. lo stato di conservazione e d'uso del ponteggio e dell'organo di sollevamento e dei relativi elementi di sicurezza e di sollevamento e di movimentazione
Vedasi il protocollo sanitario predisposto a cura del medico competente in materia di sorveglianza sanitaria (art. 38 ÷ 42 e Allegati 3A e 3B del D.Lgs. 81/08).

☐ **Adeguamenti e/o modifiche del Coordinatore in fase d'esecuzione**



Comm.: AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA COMUNE DI PADOVA	PSC:	Scheda n°: 20																														
Cantiere: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO "GIUSTINIANO"																																
Fase lavorativa: n.° 27: Montaggio degli infissi interni																																
Attrezzature e macchinari: - Attrezzi manuali - Utensili elettrici portatili																																
Rischi: - Movimentazione manuale dei carichi - Scivolamenti, cadute a livello - Punture, tagli, abrasioni - Urti, colpi, impatti e compressioni																																
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">ANALISI DEI RISCHI</th> </tr> <tr> <th>Rischio</th> <th>Probabilità</th> <th>Magnitudo</th> <th colspan="2">Valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3 Urti, colpi, impatti, compressioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>4 Punture, tagli, abrasioni</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>6 Scivolamenti, cadute a livello</td> <td>Possibile</td> <td>Modesto</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>16 Movimentazione manuale dei carichi</td> <td>Probabile</td> <td>Lieve</td> <td>MEDIO</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>			ANALISI DEI RISCHI					Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione		3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2	6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2	16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2
ANALISI DEI RISCHI																																
Rischio	Probabilità	Magnitudo	Valutazione																													
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																												
4 Punture, tagli, abrasioni	Possibile	Modesto	MEDIO	2																												
6 Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesto	MEDIO	2																												
16 Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	MEDIO	2																												
Azioni preventive: - Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) - Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) - I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta e l'investimento di materiali. Ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate (Art 114 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) - Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) - Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostarli senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08) - Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs.																																



n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Leggi: D.Lgs. 81/08 e Allegati



4 – RISCHI E MISURE CONNESSI A LAVORAZIONI CONTEMPORANEE

Rischi addizionali, spesso non strettamente connessi alle singole attività o lavorazioni, si possono verificare qualora queste vengano svolte contemporaneamente. Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Si evidenziano in sintesi, e maggiormente in dettaglio nelle schede tecniche successive, le principali interferenze e le relative misure di prevenzione:

- SCHEDA TECNICA 1: Interferenze tra opere civili ed impianti elettrici
- SCHEDA TECNICA 2: Interferenze tra opere civili ed impianti meccanici

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore per l'esecuzione ed autorizzate.

☐ **Adeguamenti e/o modifiche in fase d'esecuzione**



SCHEDA TECNICA 1 INTERFERENZE TRA OPERE CIVILI E IMPIANTI ELETTRICI	
LAVORAZIONE/FASE DI LAVORO	Opere civili (finiture) – Impianti civili elettrici
LAVORAZIONI INTERFERENTI	Realizzazione sottofondi, pavimenti, rivestimenti/Impianto elettrico, di illuminazione, forza motrice e terra. Intonacature/tinteggiature, posa di serramenti e porte/Impianto elettrico, illuminazione, forza motrice e terra
TIPOLOGIA DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	Abrasioni, tagli, lacerazioni, contusioni Cadute dall'alto di oggetti dovute ad eccessivo ingombro di eventuali piani di lavoro sopraelevati Cadute dall'alto di personale operante su eventuali piani di lavoro sopraelevati a causa di eccessivo ingombro dei piani di lavoro Elettrocuzione Investimento Ferimento dovuto ad uso improprio di attrezzi Ferimenti/contusioni per contatto improprio con strumenti di lavoro
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Occorrerà innanzitutto provvedere, per quanto possibile, al coordinamento tra le imprese subappaltatrici, onde limitare il fatto che più ditte operino nello stesso periodo nel medesimo spazio; Qualora, per esigenze legate ai tempi di realizzazione dell'opera, sia necessario far operare più ditte contemporaneamente nella medesima area, sarà necessario separare/segregare fisicamente le aree di lavoro di competenza e comunque impostare la successione delle attività in modo tale da evitare sovrapposizione di lavorazioni che avvengono nella stessa area ma su piani di lavoro diversi. Segnalare adeguatamente le lavorazioni in atto, evidenziando in particolare la presenza di carichi sospesi, lavorazioni sopraelevate su trabattello o scale, etc. E' vietato per qualsiasi situazione o necessità tempistica spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale. I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad un'altezza sufficiente da non recare



	limitazione alla viabilità del cantiere o impaccio ad altri lavoratori. I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanza e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie, etc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore; qualora fossero in fase di realizzazione opere che comportino l'utilizzo di dette sostanze, è necessario vietare l'accesso all'area di lavoro al personale di altre ditte. Prima di intervenire su parti in tensione provvedere a sezionare a monte l'alimentazione delle stesse con l'installazione di idonea segnaletica "Lavori in corso- Non attivare gli interruttori". Tutte le ditte che operano all'interno del cantiere devono essere dotate di attrezzature proprie conformi alla normativa vigente; non è ammesso l'utilizzo di attrezzature di proprietà di altri subappaltatori.
--	--



SCHEDA TECNICA 2 INTERFERENZE TRA OPERE CIVILI E IMPIANTI MECCANICI	
LAVORAZIONE/FASE DI LAVORO	Opere civili (finiture) – Impianti civili meccanici
LAVORAZIONI INTERFERENTI	Posa di sottofondi, pavimentazioni e rivestimenti/Posa impianto di riscaldamento e condizionamento Posa di sottofondi, pavimenti e rivestimenti/Posa impianto di scarico – idrico sanitario Intonacature/Tinteggiature e posa di serramenti/Posa impianto di riscaldamento e condizionamento
TIPOLOGIA DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	Abrasioni, tagli, lacerazioni, contusioni Cadute dall'alto di oggetti dovute ad eccessivo ingombro di eventuali piani di lavoro sopraelevati Cadute dall'alto di personale operante su eventuali piani di lavoro sopraelevati a causa di eccessivo ingombro dei piani di lavoro Elettrocuzione Investimento Ferimento dovuto ad uso improprio di attrezzi Ferimento/contusioni per contatto improprio con strumenti di lavoro
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Occorrerà innanzitutto, provvedere, per quanto possibile, al coordinamento tra le imprese subappaltatrici, onde limitare il fatto che più ditte operino nello stesso periodo nel medesimo spazio. Qualora per esigenze legate ai tempi di realizzazione dell'opera sia necessario far operare più ditte contemporaneamente nella medesima area, sarà necessario separare /segregare fisicamente le aree di lavoro di competenza e comunque impostare la successione delle attività in modo tale da evitare sovrapposizione di lavorazioni che avvengono nella stessa area ma su piani di lavoro diversi. Segnalare adeguatamente le lavorazioni in atto, evidenziando in particolare la presenza di carichi sospesi, lavorazioni sopraelevate su trabattello o scale, etc. E' vietato per qualsiasi situazione o necessità tempistica spostare scale o ponteggi su ruote su cui si trova del personale. I cavi elettrici devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli



sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazioni alla viabilità del cantiere o impaccio ad altri lavoratori.

I canali/tubazioni eventualmente presenti in cantiere devono essere fissati ed ancorati in modo sicuro al fine di evitare che possano cadere, essere danneggiati dalle vibrazioni, dagli sfregamenti o dagli urti. Devono essere fissati inoltre ad una altezza sufficiente da non recare limitazione alla viabilità del cantiere o impaccio ad altri lavoratori.

I lavoratori che sono esposti all'azione di sostanze e agenti nocivi sono tenuti ad indossare mezzi di protezione personale (tute speciali, maschere respiratorie, etc.) ed essere sottoposti a periodiche visite mediche secondo quanto previsto dalle norme in vigore; qualora fossero in fase di realizzazione opere che comportino l'utilizzo di dette sostanze, è necessario vietare l'accesso all'area di lavoro al personale di altre ditte.

Prima di intervenire su parti in tensione provvedere a sezionare a monte l'alimentazione delle stesse con l'installazione di idonea segnaletica "Lavori in corso - Non attivare gli interruttori".

Tutte le ditte che operano all'interno del cantiere devono essere dotate di attrezzature proprie conformi alla normativa vigente; non è ammesso l'utilizzo di attrezzature di proprietà di altri subappaltatori.

Le opere provvisorie dovranno essere conformi alla normativa tecnica vigente.

Qualora sia necessario eseguire lavori di saldatura in cantiere, il subappaltatore dovrà munirsi di apposito banco da collocarsi in una zona dedicata all'area di cantiere.